



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale degli affari esteri DFAE

Dipartimento federale dell'economia, della formazione
e della ricerca DEFR

Berna, 12.02.2024

Strategia di cooperazione internazionale 2025– 2028 (Strategia CI 2025–2028)

Rapporto sui risultati della consultazione



Indice

1	Situazione iniziale	3
2	Procedura di consultazione	3
2.1	Aspetti fondamentali del progetto in consultazione	3
2.2	Svolgimento della procedura di consultazione	4
3	Risultati della consultazione	5
3.1	Sintesi.....	5
3.2	Domanda 1: risposte	7
3.2.1	Domanda 1: panoramica delle risposte (<i>grafico 3</i>).....	7
3.2.2	Domanda 1: risposte dei Cantoni	8
3.2.3	Domanda 1: risposte dei partiti politici.....	8
3.2.4	Domanda 1: risposte delle associazioni	8
3.2.5	Domanda 1: risposte degli altri ambienti interessati	9
3.2.6	Domanda 1: osservazioni sugli obiettivi di sviluppo e gli obiettivi specifici	9
3.2.6.1	Obiettivi di sviluppo.....	9
3.2.6.2	Obiettivi specifici.....	12
3.3	Domanda 2: risposte	15
3.3.1	Domanda 2: panoramica delle risposte.....	15
3.3.2	Domanda 2: risposte dei Cantoni	16
3.3.3	Domanda 2: risposte dei partiti politici.....	16
3.3.4	Domanda 2: risposte delle associazioni	16
3.3.5	Domanda 2: risposte degli altri ambienti interessati	17
3.4	Domanda 3: risposte	17
3.4.1	Domanda 3: panoramica delle risposte.....	17
3.4.2	Domanda 3: risposte dei Cantoni	20
3.4.3	Domanda 3: risposte dei partiti politici.....	21
3.4.4	Domanda 3: risposte delle associazioni	22
3.4.5	Domanda 3: risposte degli altri ambienti interessati	23
3.5	Altri commenti.....	25
	Allegato: elenco dei partecipanti alla consultazione	32

Per facilitare la lettura del rapporto, le denominazioni sono abbreviate come indicato di seguito:

Cantoni	Cantoni
Partiti politici	Partiti
Associazioni mantello nazionali dell'economia, associazioni e organizzazioni professionali	Associazioni
ONG, fondazioni e associazioni di privati	Organizzazioni
Commissioni extraparlamentari	Commissioni
Ambienti accademici e scientifici	Istituzioni accademiche
Chiese	Chiese
Privati	Privati

1 Situazione iniziale

Durante la sua seduta del 5 aprile 2023 il Consiglio federale ha discusso le basi strategiche per la preparazione del messaggio concernente la cooperazione internazionale 2025–2028 (Strategia CI 2025–2028). Nelle note di discussione presentate all'Esecutivo, il Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) e il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) proponevano di elaborare un rapporto esplicativo (bozza del messaggio) da sottoporre a una procedura di consultazione facoltativa¹.

La procedura di consultazione permette di raccogliere i pareri dei Cantoni, dei partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale, dei Comuni, delle Città e delle regioni di montagna nonché delle associazioni mantello dell'economia e degli altri ambienti interessati. La consultazione pubblica facoltativa relativa alla Strategia di cooperazione internazionale 2021–2024, svoltasi nell'estate del 2019, era stata accolta favorevolmente e aveva fornito un valido contributo al dibattito. Si è pertanto deciso di sottoporre a consultazione facoltativa anche la bozza della Strategia CI 2025–2028.

Tramite tale consultazione facoltativa il DFAE e il DEFR volevano assicurarsi che l'operato della Svizzera nel quadro della cooperazione internazionale (CI) in risposta alle sfide globali (povertà, disuguaglianze, crisi umanitarie, conflitti armati, migrazione, violazioni dei diritti umani, deterioramento delle risorse naturali, conseguenze dei cambiamenti climatici ecc.) godesse di un ampio sostegno.

2 Procedura di consultazione

2.1 Aspetti fondamentali del progetto in consultazione

La CI comprende gli strumenti dell'aiuto umanitario, della cooperazione allo sviluppo, della cooperazione economica allo sviluppo, della promozione della pace e dei diritti umani, e viene attuata dal DFAE e dal DEFR. Ogni quattro anni il Consiglio federale stabilisce gli assi strategici e il quadro finanziario per il raggiungimento degli obiettivi della CI della Svizzera definiti nelle leggi pertinenti.

Il rapporto esplicativo esponeva gli orientamenti strategici della CI svizzera per il periodo 2025–2028 e proponeva lo stanziamento di cinque crediti d'impegno per un importo totale di 11,45 miliardi di franchi. Di questi, 1,5 miliardi erano previsti per l'Ucraina e la regione circostante per gli anni tra il 2025 e il 2028.

Il rapporto esplicativo proponeva di mantenere l'orientamento strategico della Strategia CI 2021–2024, in quanto aveva permesso di reagire in modo flessibile alle crisi e ai conflitti degli anni recenti. Questo orientamento è caratterizzato

- dai tre criteri di analisi: 1) i bisogni locali, 2) gli interessi a lungo termine della Svizzera e 3) il valore aggiunto della CI svizzera nel confronto internazionale;
- dai quattro obiettivi di sviluppo: 1) lo sviluppo umano, 2) lo sviluppo economico sostenibile, 3) il clima e l'ambiente e 4) la pace e il buongoverno;
- dalla focalizzazione su quattro regioni prioritarie: 1) Africa subsahariana, 2) Medio Oriente e Nord Africa, 3) Asia e 4) Europa dell'Est;
- dal consolidamento della collaborazione con il settore privato e dalla promozione delle nuove tecnologie.

Per rispondere al meglio al contesto sono stati apportati i cambiamenti seguenti:

- un aumento del credito d'impegno per l'aiuto umanitario;
- obiettivi specifici per far fronte alle seguenti sfide d'attualità: sanità, migrazione, promozione del settore privato locale e di condizioni quadro favorevoli, lotta contro la fame, acqua e transizione energetica, rafforzamento delle istituzioni democratiche, diritti di partecipazione, parità di genere, Stato di diritto e separazione dei poteri;
- un impegno multilaterale efficace e mirato per affrontare i molteplici scenari di crisi e conflitto;
- azioni concrete in stretta collaborazione con attori locali per assicurarne la pertinenza e la continuità nel tempo, come anche il trasferimento della loro gestione;

¹ Si è trattato di una procedura di consultazione non obbligatoria ai sensi dell'art. 3 cpv. 2 della legge federale del 18 mar. 2005 sulla procedura di consultazione (RS 172.061). Secondo il DFAE e il DEFR, infatti, non sono soddisfatti i requisiti per una procedura di consultazione obbligatoria ai sensi dell'art 3 cpv. 1 della citata legge.

- la valorizzazione delle competenze della Svizzera.

La guerra in Ucraina, i suoi sviluppi ancora ignoti e le sue conseguenze hanno occupato un posto importante nel progetto, ma la proposta sottoposta a consultazione permetteva di mantenere l'impegno della CI anche nel resto del mondo, in linea con la tradizione umanitaria della Svizzera e con i suoi interessi.

2.2 Svolgimento della procedura di consultazione

La consultazione sulla Strategia di cooperazione internazionale 2025–2028 è stata aperta dal DFAE e dal DEFR il 20 giugno 2023 con una conferenza stampa e si è chiusa il 20 settembre 2023.

I partecipanti sono stati invitati a rispondere alle tre domande elencate di seguito.

- 1) **Obiettivi della CI della Svizzera:** *ritenete che i quattro obiettivi di sviluppo e gli obiettivi specifici proposti siano pertinenti (cfr. n. 3.3.2 del presente rapporto)?*
- 2) **Focalizzazione geografica:** *ritenete che la focalizzazione geografica proposta sia pertinente (cfr. n. 3.3.3 del presente rapporto)?*
- 3) **Ucraina:** *approvate la proposta di allocazione delle risorse a favore dell'Ucraina (cfr. n. 3.4 del presente rapporto)?*

Sono stati presentati 218 pareri. Hanno preso posizione 23 Cantoni, 6 partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale e 1 partito dei giovani, 11 associazioni mantello nazionali dell'economia, associazioni e organizzazioni professionali, 171 altri ambienti e organizzazioni interessate e 6 privati. L'elenco dei partecipanti è allegato al presente rapporto.

Tutti i pareri, l'elenco dei destinatari e gli altri documenti relativi alla consultazione sono stati pubblicati sulla piattaforma del diritto federale: www.fedlex.admin.ch > Pagina iniziale > Procedure di consultazione > Procedure di consultazione concluse > 2023 > DFAE.

3 Risultati della consultazione

3.1 Sintesi

Nel quadro della consultazione sono stati presentati 218 pareri. La partecipazione è stata del 12 per cento inferiore rispetto a quella della consultazione pubblica relativa alla Strategia CI 2021–2024 svoltasi nel 2019, in merito alla quale erano giunti 249 pareri.

Nella maggior parte dei casi le prese di posizione hanno trattato le tre domande summenzionate. Per quanto riguarda le prime due domande (obiettivi e focalizzazione geografica) i pareri sono per lo più favorevoli, appoggiano le proposte formulate nel documento e/o chiedono alcune precisazioni. Per quanto riguarda la terza domanda (Ucraina), benché la proposta di un forte sostegno a questo Paese goda di un ampio sostegno, i pareri sono critici nei confronti della proposta di finanziamento. Oltre alle tre domande, le questioni sorte spontaneamente e maggiormente toccate sono state il tasso di aiuto pubblico allo sviluppo (APS) in relazione al reddito nazionale lordo (RNL), le risorse finanziarie destinate alla CI, la proposta di aumento del budget per l'aiuto umanitario e la trasparenza nella presentazione della ripartizione dei fondi.

I pareri ricevuti possono essere raggruppati nelle categorie seguenti²:

Categoria	Quantità	percentuale
Cantoni	23	11 %
Partiti politici	7	3 %
Associazioni mantello nazionali dell'economia, associazioni e organizzazioni professionali	11	5 %
ONG, fondazioni e associazioni di privati	137	63 %
Ambienti accademici e scientifici	19	9 %
Chiese	15	7 %
Privati	6	3 %
Totale	218	100 %

Totale pareri per categoria

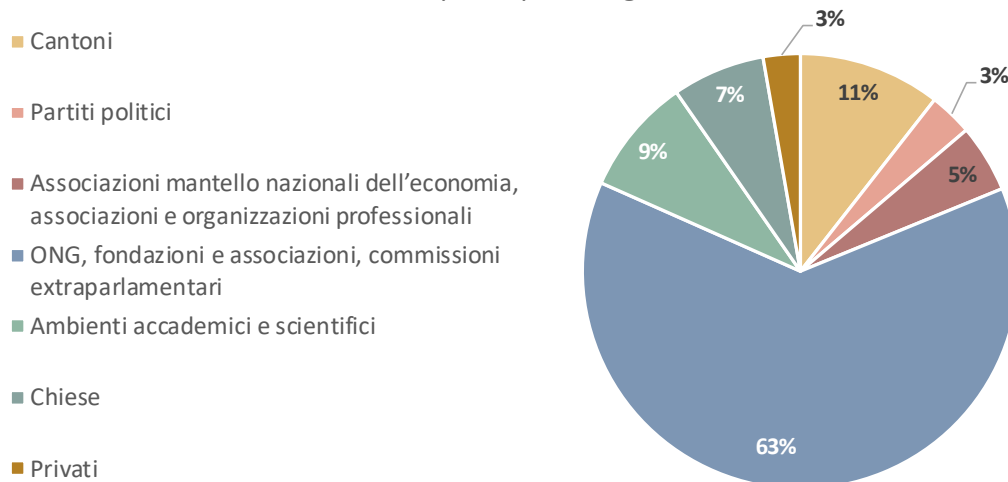


Grafico 1

² Per facilitare la lettura del rapporto, le denominazioni sono abbreviate come indicato di seguito:

Cantoni	Cantoni
Partiti politici	Partiti
Associazioni mantello nazionali dell'economia, associazioni e organizzazioni professionali	Associazioni
ONG, fondazioni e associazioni di privati	Organizzazioni
Commissioni extraparlamentari	Commissioni
Ambienti accademici e scientifici	Istituzioni accademiche
Chiese	Chiese
Privati	Privati

Oltre a rispondere alle domande poste, 62 partecipanti (29 %) hanno voluto precisare il loro parere rispetto alla Strategia CI 2025–2028 nel suo complesso: 47 (22 %) la sostengono appieno, 5 (2 %) in parte, 6 (3 %) tendono a non sostenerla e 4 (2 %) non la sostengono affatto (*grafico 2*).

Nel complesso, la Strategia CI 2025–2028 è...

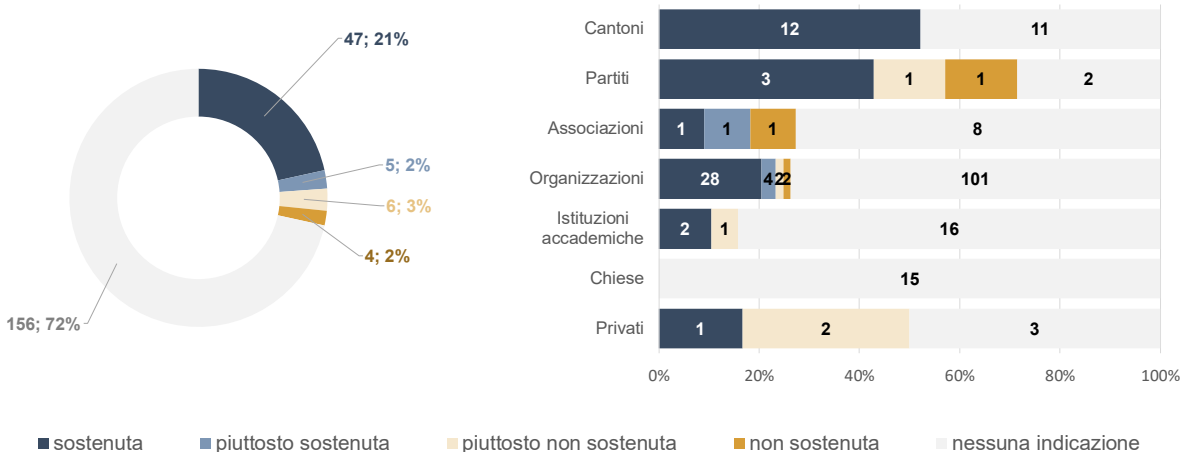


Grafico 2

L'Alleanza del Centro e i Giovani del Centro hanno espresso il loro sostegno all'orientamento generale della Strategia CI. Tuttavia, secondo l'Alleanza del Centro vi è una mancanza di coerenza tra le risorse richieste e l'osservazione fatta nel testo in consultazione riguardo all'aumento dei bisogni. Dal punto di vista del partito sarebbe quindi necessario aumentare i fondi oppure stabilire delle priorità. I Verdi ritengono che il progetto messo in consultazione non rappresenti una risposta adeguata e che il quadro finanziario sia insufficiente. Chiedono pertanto che sia completamente rivisto, ma riconoscono che gli obiettivi hanno senza dubbio le potenzialità per contribuire allo sviluppo sostenibile in linea con l'Agenda 2030. L'UDC ha affermato di sostenere l'orientamento generale della strategia, ma chiede che il budget della CI sia limitato a 2 miliardi di franchi all'anno. Il PSS respinge la proposta perché, a suo avviso, le risorse finanziarie previste sono insufficienti. Il PLR e il pvl non si sono espressi sulla strategia nel suo insieme.

Tra le 28 organizzazioni che hanno precisato il proprio parere sulla Strategia CI 2025–2028 nel complesso e che la sostengono pienamente figurano FGC, Helvetas, Save the Children e Zurich Foundation; le 4 organizzazioni che la sostengono in parte sono AGILE, CBM, COOPI e UNICEF, le 2 che tendono a non sostenerla sono FEDEVACO e FICD, mentre le 2 che non la sostengono affatto sono SolidarSuisse e Swissaid.

Le 2 istituzioni accademiche che hanno reso nota la loro posizione rispetto all'insieme della strategia e che la sostengono appieno sono la SUPSI e Swissuniversities; il CDE, invece, tende a non sostenerla.

Nel complesso, la Strategia CI 2025–2028 è...

	sostenuta	piuttosto sostenuta	piuttosto non sostenuta	non sostenuta	nessuna indicazione
Cantoni	AG, AI, BE, FR, GE, GR, JU, LU, NW, TI, UR, VS 12 (52 %)	--	--	--	11 (48 %)
Partiti	Alleanza del Centro, Giovani del Centro, UDC 3 (43 %)	--	Verdi 1 (14 %)	PSS 1 (14 %)	2 (29 %)
Associazioni	CCIG 1 (9 %)	USC 1 (9 %)		usam 1 (9 %)	8 (73 %)
Commissioni	--	--	--	--	3 (100 %)
Organizzazioni	28 (21 %)	4 (3 %)	2 (2 %)	2 (2 %)	95 (73 %)
Istituzioni accademiche	2 (10 %)	--	1 (1 %)	--	17 (85 %)
Chiese	--	--	--	--	16 (100 %)
Privati	1 (17 %)	--	2 (33 %)	--	3 (50 %)

3.2 Domanda 1: risposte

Obiettivi della CI della Svizzera: ritenete che i quattro obiettivi di sviluppo e gli obiettivi specifici proposti siano pertinenti?

3.2.1 Domanda 1: panoramica delle risposte (grafico 3)

In 149 pareri (68 %) è stata data esplicitamente risposta alla domanda: in 128 (59 %) si ritiene che i quattro obiettivi di sviluppo e gli obiettivi specifici siano pertinenti e in 18 (8 %) questi vengono considerati piuttosto pertinenti. In 1 parere si afferma che gli obiettivi presentati sono piuttosto non pertinenti e in 1 altro che non lo sono affatto.

L'importanza dei quattro obiettivi di sviluppo è stata sottolineata in misura globalmente uguale. Sono stati invece chiesti chiarimenti riguardo agli obiettivi 3 «Clima e ambiente» e 4 «Pace e buon governo». Rispettivamente 62 (28 %) e 61 (28 %) partecipanti hanno chiesto che venissero precisati.

Nessuno degli obiettivi specifici è messo in discussione. 51 partecipanti (25 %) hanno evidenziato l'importanza della sanità e 47 (22 %) quella dei diritti di partecipazione e della parità di genere; si è inoltre chiesto che venissero fornite precisazioni e/o che fosse data maggiore importanza a questi due temi: per quanto riguarda la sanità, ciò è emerso in 14 pareri (6 %) e per i diritti di partecipazione e la parità di genere in 15 (7 %). Altri obiettivi specifici considerati importanti sono le piccole e medie imprese locali (40 pareri, equivalenti al 18 %), la migrazione (35 pareri, equivalenti al 16 %) e la lotta contro la fame (32 pareri, equivalenti al 15 %).

È stato anche auspicato che ad alcuni temi venga dato maggiore risalto. L'aspetto più richiesto è stato il rafforzamento della società civile: in 80 pareri (37 %) viene espresso il desiderio che la CI lo sostenga in più larga misura. 55 partecipanti (25 %) chiedono che la protezione dei difensori dei diritti umani venga esplicitamente menzionata nella strategia. Per 53 partecipanti (24 %) occorre precisare che la CI non finanzia, neanche indirettamente, nessuna attività di promozione delle energie fossili. In 45 risposte (21 %) viene ribadita l'importanza di rispettare le norme sociali e ambientali nel contesto dello sviluppo economico.

Va altresì notato che in 54 pareri (25 %) è stato sollevato il tema della lotta contro la povertà: per 20 partecipanti (9 %), tra cui 1 Cantone (ZH) e 1 associazione (Travail.Suisse), quest'ultima è un obiettivo costituzionale e deve quindi essere considerata come prioritaria. 34 partecipanti, (16 %), tra cui 2 partiti (Verdi, PSS), hanno specificato che tale obiettivo dovrebbe essere condiviso anche dalla SECO.

Nel complesso, i quattro obiettivi di sviluppo e gli obiettivi specifici sono...

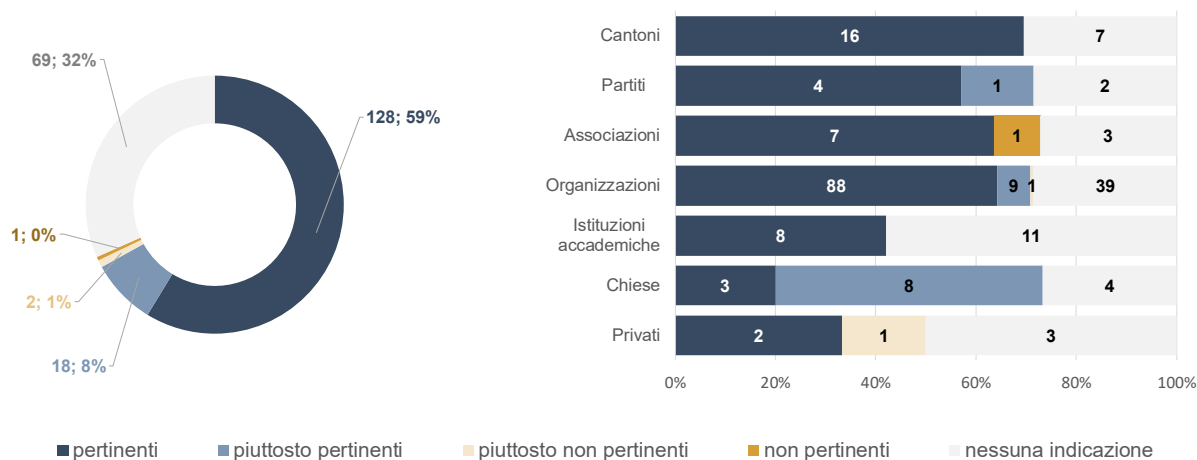


Grafico 3

3.2.2 Domanda 1: risposte dei Cantoni

16 Cantoni ritengono che i 4 obiettivi di sviluppo e gli obiettivi specifici proposti siano pertinenti.

Nel complesso, i quattro obiettivi di sviluppo e gli obiettivi specifici sono...

	pertinenti	piuttosto pertinenti	piuttosto non pertinenti	nessuna indicazione
Cantoni	AG, BL, BS, GE, GL, GR, JU, NW, OW, SG, SO, TG, TI, UR, ZG, ZH 16 (70 %)	--	--	7 (30 %)

3.2.3 Domanda 1: risposte dei partiti politici

4 partiti ritengono che i 4 obiettivi di sviluppo e gli obiettivi specifici proposti siano pertinenti, 1 li considera come piuttosto pertinenti.

Nel complesso, i quattro obiettivi di sviluppo e gli obiettivi specifici sono...

	pertinenti	piuttosto pertinenti	piuttosto non pertinenti	nessuna indicazione
Partiti	PLR, pvl, Verdi, Alleanza del Centro 4 (57 %)	Giovani del Centro 1 (14 %)	--	2 (29 %)

3.2.4 Domanda 1: risposte delle associazioni

7 associazioni ritengono che i 4 obiettivi di sviluppo e gli obiettivi specifici proposti siano pertinenti, e 1 che non lo siano.

Nel complesso, i quattro obiettivi di sviluppo e gli obiettivi specifici sono...

	pertinenti	piuttosto pertinenti	piuttosto non pertinenti	non pertinenti	nessuna indicazione
Associazioni	CCIG, economiesuisse, USC, USS, suisse.ing, Swissmem, Travail.Suisse (64 %)	--	--	usam (9 %)	3 (27 %)

3.2.5 Domanda 1: risposte degli altri ambienti interessati

1 delle 3 commissioni (CC CI) ad aver risposto ritiene che i 4 obiettivi di sviluppo e gli obiettivi specifici siano piuttosto pertinenti.

Delle 137 organizzazioni che hanno partecipato alla consultazione, 88 sono dell'avviso che i 4 obiettivi di sviluppo e gli obiettivi specifici siano pertinenti (tra queste Alliance Sud, foraus, Helvetas, Piattaforma Agenda 2030, Swisscontact), 9 che siano piuttosto pertinenti (tra queste Azione Quaresimale, FOSIT) e 1 che siano piuttosto non pertinenti (FEDEVACO).

Per 8 delle 19 istituzioni accademiche partecipanti (tra cui l'IHEID, l'IPZ, la SUPSI), i 4 obiettivi di sviluppo e gli obiettivi specifici sono pertinenti.

Tra le 15 chiese che hanno risposto, 3 pensano che i 4 obiettivi di sviluppo siano pertinenti e 8 che siano piuttosto pertinenti.

6 privati cittadini hanno risposto alla consultazione pubblica inviando un parere spontaneo. Di loro, 2 sono dell'opinione che i 4 obiettivi di sviluppo e gli obiettivi specifici siano pertinenti, e 1 che siano piuttosto non pertinenti.

Nel complesso, i quattro obiettivi di sviluppo e gli obiettivi specifici sono...

	pertinenti	piuttosto pertinenti	piuttosto non pertinenti	nessuna indicazione
Commissioni	--	1 (33 %)	--	2 (67 %)
Organizzazioni	88 (64 %)	9 (7 %)	1 (1 %)	39 (28 %)
Istituzioni accademiche	8 (42 %)	--	--	11 (58 %)
Chiese	3 (20 %)	8 (53 %)	--	4 (27 %)
Privati	2 (33 %)	--	1 (17 %)	3 (50 %)

3.2.6 Domanda 1: osservazioni sugli obiettivi di sviluppo e gli obiettivi specifici

Alcuni partecipanti hanno sottolineato di loro iniziativa che consideravano importanti determinati obiettivi o hanno chiesto precisazioni (*grafico 4*).

3.2.6.1 Obiettivi di sviluppo

Il numero di volte in cui ogni obiettivo di sviluppo è stato indicato come importante dai partecipanti è abbastanza simile per i quattro obiettivi (tra il 12 % e il 14 %). Le richieste di chiarimenti sono state maggiori per gli obiettivi 3 «Clima e ambiente» e 4 «Pace e buongoverno».

Obiettivo di sviluppo 1: sviluppo umano

38 partecipanti (18 %) hanno commentato specificamente l'obiettivo di sviluppo 1:

- 25 (12 %) lo considerano importante. Tra questi figurano 3 Cantoni (BL, JU, SO), 1 partito (Alleanza del Centro), 2 associazioni (USDCCR, economiesuisse), 17 organizzazioni (come DNDi, FGC, SwissFoundations, WWF), 1 istituzione accademica (SSPH+), 3 chiese e 1 privato;
- 13 (6 %) vorrebbero che venisse precisato. Tra questi vi sono 12 organizzazioni (come Helvetas, NIRAS, Piattaforma Agenda 2030, UNICEF) e 1 istituzione accademica (CDE).

Obiettivo di sviluppo 2: sviluppo economico sostenibile

53 partecipanti (24 %) hanno commentato specificamente l'obiettivo di sviluppo 2:

- 26 (12 %) lo considerano importante. Tra questi figurano 4 Cantoni (BL, JU, SO, TG), 1 partito (Giovani del Centro), 1 associazione (economieuisse), 19 organizzazioni (come ADF, ACES, Max Havelaar, MMV), 1 istituzione accademica (SSPH+), 2 chiese e 1 privato;
- 27 (12 %) vorrebbero che venisse precisato. Tra questi vi sono 1 partito (Alleanza del Centro), 1 associazione (Swissmem), 20 organizzazioni (come Alliance Sud, Save the Children, Sensability, Swissaid), 1 istituzione accademica (Ethik22), 2 chiese e 1 privato.

In 45 pareri (21 %) viene espressa la necessità che lo *sviluppo economico* si compia in modo socialmente ed ecologicamente *sostenibile*, e che i partner della CI rispettino le norme nazionali e internazionali in vigore. Sostengono questo punto di vista 1 Cantone (FR), 2 partiti (Alleanza del Centro, PSS), 2 associazioni (USS, Travail.Suisse), 30 organizzazioni (tra cui Alliance Sud, FOSIT, Greenpeace, WIDE), 2 istituzioni accademiche (ETH D-USYS, Ethik22) e 8 chiese (*grafico 6*).

14 partecipanti (6 %) ritengono che la *questione dell'indebitamento dei Paesi del Sud del mondo* richieda un maggiore coinvolgimento della CI. A sostenere questa opinione sono 1 partito (PSS), 11 organizzazioni (tra cui Caritas, Piattaforma Agenda 2030) e 2 privati. 3 organizzazioni (ACES, SOS, OSAR) auspicano una maggiore trasparenza negli accordi che la Svizzera conclude con i Paesi partner (*grafico 6*).

Obiettivo di sviluppo 3: clima e ambiente

94 partecipanti (43 %) hanno commentato specificamente l'obiettivo di sviluppo 3:

- 31 (14 %) lo considerano importante. Tra questi figurano 8 Cantoni (AG, BE, BL, BS, FR, GE, SO, UR), 2 partiti (PLR, pvl), 18 organizzazioni (come CEAS, E-Changer, Médecins du monde, Terre des Hommes) e 3 istituzioni accademiche (CDE, IHEID, SSPH+);
- 63 (29 %) vorrebbero che venisse precisato. Tra questi vi sono 2 partiti (Alleanza del Centro, Verdi), 2 associazioni (USDCCR, USS), 1 commissione (CC CI), 50 organizzazioni (come Caritas, Azione Quaresimale, FOSIT, ACES, Pro Natura), 3 istituzioni accademiche (Basel Institute on Governance, Ethik22, Wyss Academy), 3 chiese e 2 privati;
- 1 partito (UDC) ritiene che il cambiamento climatico non debba essere una priorità della CI.

Secondo 11 pareri (5 %) il tema della *biodiversità* dovrebbe essere messo maggiormente in rilievo nel testo presentato. Lo sostengono 1 partito (Verdi), 8 organizzazioni (come BirdLife, Pro Natura, WWF), 1 istituzione accademica (ETH D-USYS) e 1 privato (*grafico 6*).

Obiettivo di sviluppo 4: pace e buon governo

91 partecipanti (42 %) hanno commentato specificamente l'obiettivo di sviluppo 4:

- 30 (14 %) lo considerano importante. Tra questi figurano 2 Cantoni (BL, ZH), 1 partito (Giovani del Centro), 1 commissione (CC CI), 20 organizzazioni (come Alleanza per una politica di sicurezza olistica, cinfo, SwissFoundations, swisspeace), 4 istituzioni accademiche (Basel Institute on Governance, CDE, NADEL/CSS, SSPH+) e 1 chiesa;
- 61 (28 %) vorrebbero che venisse precisato. Tra questi vi sono 1 Cantone (TI), 2 partiti (Alleanza del Centro, Verdi), 1 associazione (USS), 49 organizzazioni (come Alliance Sud, Brücke/Le Pont, FOSIT, PBI, WIDE), 2 istituzioni accademiche (Ethik22, Wyss Academy), 3 chiese e 3 privati.

Oggetto di 80 pareri (37 %), la questione dell'importanza della *società civile* è stata la più ricorrente legata a una tematica (grafico 6):

- la società civile viene indicata come un tema importante in 17 prese di posizione (8 %), tra cui quelle di 1 Cantone (BS), 12 organizzazioni (come l'Esercito della Salvezza, Azione Quaresimale, Terre des Hommes, UNICEF), 2 istituzioni accademiche (SMTH, Wyss Academy), 1 chiesa e 1 privato;
- in 63 pareri (29 %) si chiede che la Strategia CI 2025–2028 dia maggiore risalto all'importanza della società civile locale. Si tratta delle prese di posizione di 1 Cantone (GE), 1 partito (Verdi), 3 associazioni (USS, swiss.ing, Travail.Suisse), 51 organizzazioni (come Alliance Sud, Caritas, FOSIT, swisspeace, WWF), 1 istituzione accademica (Ethik22), 4 chiese e 1 privato.

La *protezione dei difensori dei diritti umani* è il secondo tema più ricorrente: 55 partecipanti (25 %) evidenziano che nel testo sottoposto a consultazione mancano misure volte a rafforzare e proteggere i difensori dei diritti umani. Tra questi vi sono 1 partito (Verdi), 1 associazione (Travail.Suisse), 49 organizzazioni (come ADF, Azione Quaresimale, Pro Natura, Swissaid, swisspeace, Terre des Hommes), 2 istituzioni accademiche (Ethik22, SMTH), 1 chiesa e 1 privato (**Error! Reference source not found.**).

15 partecipanti (7 %) sollevano la questione della *promozione della pace*: 6, tra cui 2 Cantoni (JU, SO) e 4 organizzazioni (come PBI, Salute sessuale Svizzera), la considerano importante, mentre 3 organizzazioni (CFD, EFS, Helvetas) vorrebbero precisazioni e 6 partecipanti – tra cui 1 partito (pvl), 1 organizzazione (swisspeace), 1 istituzione accademica (NADEL/CSS) e 3 chiese – chiedono che le venga accordato un peso maggiore (grafico 6).

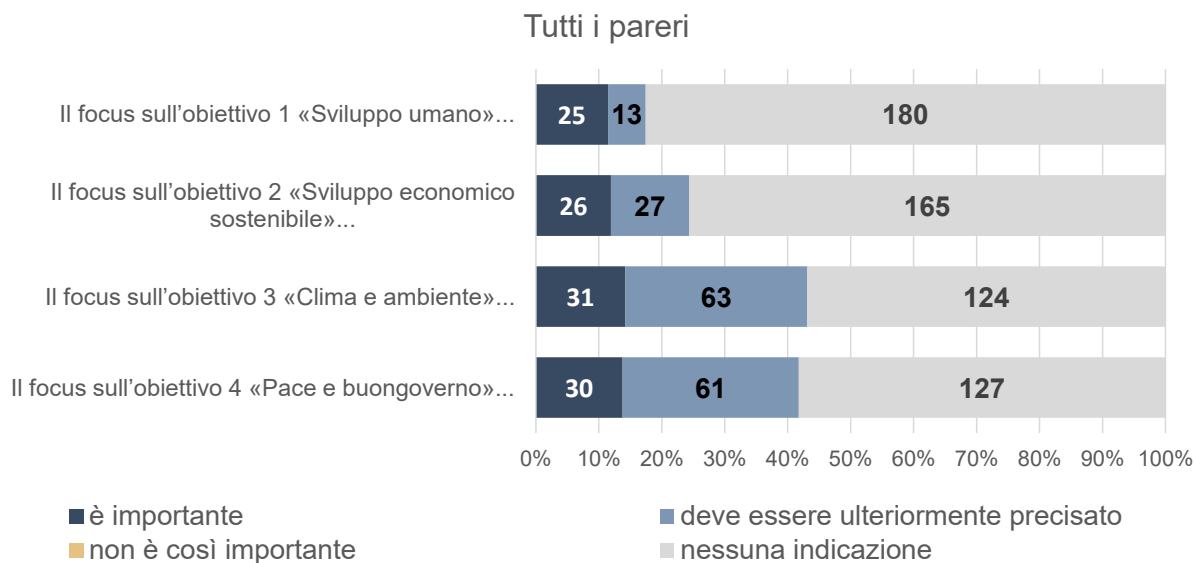


Grafico 4

Va inoltre notato che in 24 pareri (11 %) si chiede una maggiore attenzione verso alcuni gruppi della popolazione:

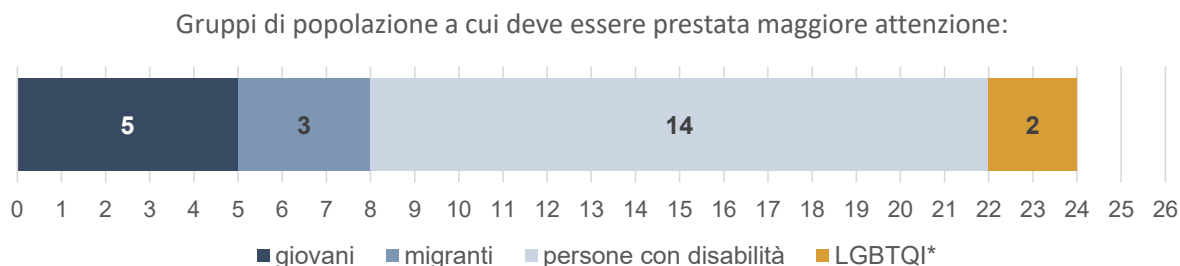


Grafico 5

3.2.6.2 Obiettivi specifici

Migrazione

Citata in 35 pareri, la migrazione è il quarto obiettivo specifico più commentato dai partecipanti:

- 19 pareri (9 %) lo considerano un tema importante. Tra questi figurano quelli di 6 Cantoni (BE, BL, SO, TI, VD, ZH), 2 partiti (PLR, UDC), 1 associazione (Travail.Suisse), 9 organizzazioni (come CRS, SwissFoundations) e 1 istituzione accademica (SMTH);
- in 9 pareri, quelli di 1 associazione (USS) e 8 organizzazioni (come AsyLex, GCNS, ACNUR, UNICEF), vengono chieste precisazioni, mentre in 4 pareri – di 1 Cantone (TG), 2 partiti (Alleanza del Centro, Giovani del Centro) e 1 istituzione accademica (BFH) – viene auspicata una maggiore ponderazione;
- 3 organizzazioni (SOS, OSAR, swisspeace) ritengono che a questa tematica dovrebbe essere accordata una minore importanza.

Sanità

Oggetto di 51 pareri (23 %), l'obiettivo specifico della sanità è stato quello più commentato:

- in 20 pareri (9 %) viene considerato importante. Tra questi figurano quelli di 5 Cantoni (BL, BS, GE, TI, VD), 1 partito (PLR), 1 associazione (economiesuisse), 11 organizzazioni (come DNDi, MSF, SOS, OSAR), 1 istituzione accademica (Basel Institute on Governance) e 1 privato;
- in 14 pareri (6 %), quelli di 1 associazione (USS) e 13 organizzazioni (come Coopération Globale, Fairmed, Médecins du Monde, Public Health), vengono chieste precisazioni;
- in 17 pareri (8 %) si auspica che venga data maggiore importanza a questo tema. Tra questi vi sono quelli di 1 Cantone (JU), 1 partito (Alleanza del Centro), 1 associazione (Travail.Suisse), 11 ONG (come Jumpstart, MedicusMundi, SolidarMed, Swiss Malaria Group) e 3 istituzioni accademiche (SMTH, SSPH+, SwissTPH).

Tra le precisazioni e le integrazioni richieste, in 16 pareri (7 %) – quelli di 14 organizzazioni (come Fairmed, IAMANEH, SOS, OSAR) e 2 istituzioni accademiche (SMTH, SSPH+) – viene auspicato che il diritto alla salute sia messo più in evidenza (*grafico 6*).

In 15 pareri (7 %), quelli di 14 organizzazioni (come ADF, Handicap International, Salute sessuale Svizzera, Women's Hope) e 1 istituzione accademica (SMTH), viene chiesto un maggiore impegno della CI a favore dei *diritti sessuali e riproduttivi* (*grafico 6*).

Piccole e medie imprese locali (PMI)

Questo obiettivo specifico – trattato in 40 pareri (18 %) – è stato il terzo più commentato:

- 26 partecipanti (12 %) lo considerano importante. Tra questi figurano 3 Cantoni (BL, JU, SG), 1 partito (PLR), 1 commissione (CC CI), 18 organizzazioni (come foraus, Helvetas, Sensability, Zurich Foundation), 1 istituzione accademica (SMTH), 1 chiesa e 1 privato;
- in 12 pareri (10 %), quelli di 1 partito (Alleanza del Centro), 2 associazioni (USS, Travail.Suisse), 5 organizzazioni (come Commundo, DRR-CCA), 2 istituzioni accademiche (Basel Institute on Governance, ETH D-USYS) e 2 chiese, vengono chieste precisazioni;
- in 2 pareri, quelli di 1 associazione (economiesuisse) e 1 organizzazione (RMCH), viene auspicato che la CI dia maggiore importanza a questo obiettivo.

30 pareri (14 %) affrontano il tema dell'*istruzione*: 7 partecipanti – tra cui 1 Cantone (JU), 1 commissione (UNESCO), 4 organizzazioni (come Atma, FOSIT) e 1 chiesa – ne evidenziano l'importanza, mentre in 11 pareri, tra cui quelli di 1 associazione (USDICR), 6 organizzazioni (come CBM, Piattaforma Agenda 2030), 2 istituzioni accademiche (PHZH, FNS), 1 chiesa e 1 privato, vengono chieste precisazioni; 12 altri partecipanti, tra i quali figurano 1 associazione (economiesuisse), 9 organizzazioni (come Helvetas, Swisscontact, SwissFoundations) e 2 istituzioni accademiche (BFH, CDE), auspicano che all'*istruzione* venga accordato maggiore peso (*grafico 6*).

Istituzioni pubbliche

23 pareri (11 %) contengono commenti a questo obiettivo specifico:

- 10 partecipanti (5 %) lo considerano importante. Tra questi figurano 3 Cantoni (BL, JU, ZH), 2 associazioni (economiesuisse, Swissmem) e 5 organizzazioni (come Brücke/Le Pont, CRS);
- in 11 pareri (5 %), quelli di 2 associazioni (USS, Travail.Suisse), 7 organizzazioni (come Alliance Sud, Swissaid), 1 istituzione accademica (Ethik22) e 1 chiesa, vengono chieste precisazioni;
- in 2 pareri (1 %) di altrettante organizzazioni (EverybodyNeedsWater, SWP) viene auspicato che si dia maggiore importanza a questo obiettivo.

Lotta contro la fame

In 32 pareri (15 %) è stata sottolineata l'importanza della lotta contro la fame e della sicurezza alimentare o sono state chieste precisazioni:

- in 21 pareri (10 %) la lotta contro la fame è considerata un obiettivo specifico importante. Tra questi figurano quelli di 2 Cantoni (BL, VD), 1 partito (PLR), 1 associazione (economiesuisse), 12 organizzazioni (come Alliance Sud, Caritas, MSF, Women's Hope), 3 istituzioni accademiche (CDE, Ethik22, SMTH) e 2 chiese;
- in 9 pareri (4 %), quelli di 1 associazione (USC), 7 organizzazioni (come CNS-FAO, Azione Quaresimale, Helvetas, WIDE) e 1 istituzione accademica (ETH D-USYS), vengono chieste precisazioni;
- in 2 pareri (1 %), quelli di un'associazione (USDCR) e di un'organizzazione (Unité), viene auspicata una maggiore attenzione nei confronti della lotta contro la fame.

Acqua

In 12 pareri (6 %) è stata ribadita l'importanza delle tematiche legate all'acqua o sono state chieste precisazioni:

- in 6 pareri (3 %) l'acqua è considerata un obiettivo specifico importante. Tra questi figurano quelli di 1 Cantone (BL), 1 partito (PLR), 1 associazione (economiesuisse), 2 organizzazioni (ACES, MSF) e 1 istituzione accademica (CDE);
- in 5 pareri (2 %), quelli di 1 commissione (CNS-FAO) e 4 organizzazioni (come Swiss Malaria Group, SWP), vengono richieste precisazioni;
- in 1 parere di 1 organizzazione (CRS) si auspica che venga dato maggiore peso al tema dell'acqua.

Transizione energetica

9 partecipanti (4 %) hanno sottolineato l'importanza dell'obiettivo specifico sulla transizione energetica o hanno chiesto precisazioni:

- in 6 pareri (3 %) la transizione energetica è considerata un obiettivo specifico importante. Tra questi figurano quelli di 1 Cantone (BL), 1 partito (PLR) e 4 organizzazioni (come MSF, RMCH);
- in 2 pareri (1 %), quelli di 1 partito (Alleanza del Centro) e 1 organizzazione (Helvetas), vengono richieste precisazioni;
- 1 partito (PSS) ritiene che alcune misure nel campo della transizione energetica dovrebbero essere finanziate tramite fondi che esulano dalla CI.

Per quanto riguarda le *energie fossili*, in 53 pareri (24 %) è stato chiesto che nell'obiettivo 3 venga precisato che la CI non finanzia, neanche indirettamente tramite contributi a fondi o strumenti di investimento, nessuna attività di promozione delle energie fossili (upstream, midstream, downstream). A sostenere questa visione sono 1 partito (Verdi), 2 associazioni (USS, Travail.Suisse), 46 organizzazioni (come BirdLife, Helvetas, GAIN, Klima-Allianz Schweiz), 2 istituzioni accademiche (Ethik22, Wyss Academy) e 2 chiese (*grafico 6*).

Rafforzamento delle istituzioni democratiche

In 23 pareri (11 %) è stata ribadita l'importanza di questo obiettivo specifico o sono state chieste precisazioni:

- in 17 pareri (8 %) il rafforzamento delle istituzioni democratiche è considerato importante. Tra questi figurano quelli di 3 Cantoni (BL, JU, VD), 1 partito (PLR), 1 associazione (CCIG), 10 organizzazioni (come ADF, BirdLife, Terre des Hommes, Women's Hope), 1 istituzione accademica (SMTH) e 1 chiesa;
- in 4 pareri (2 %), quelli di 2 organizzazioni (Forum ISR/PSE, RECI) e 2 istituzioni accademiche (GCP, PHZH), vengono richieste precisazioni;
- in 1 parere di 1 privato viene auspicata una maggiore attenzione sul rafforzamento delle istituzioni democratiche;
- in 1 parere di 1 istituzione accademica (Basel Institute on Governance) si auspica che venga dato meno rilievo al rafforzamento delle istituzioni democratiche per evitare la questione polarizzante dei sistemi politici democratici e non democratici.

In 25 pareri (11 %) vengono menzionati il rispetto e il rafforzamento dei *diritti umani*: in 13 sono considerati importanti. Si tratta dei pareri di 3 Cantoni (GE, SO, VD), 9 organizzazioni (come ADF, Esercito della Salvezza) e 1 privato; in 6 pareri, quelli di 1 associazione (USDRCR), 4 organizzazioni (come GCNS, UNICEF) e 1 privato, sono chieste precisazioni. 6 partecipanti, tra cui 5 organizzazioni (come ACES, SwissFoundations) e 1 privato, auspicano che venga accordata maggiore importanza a questi temi (*grafico 6*).

15 partecipanti (7 %) citano la *promozione della pace*: 6, tra cui 2 Cantoni (JU, SO) e 4 organizzazioni (come PBI, Salute sessuale Svizzera), la considerano importante, mentre 3 organizzazioni (CFD, EFS, Helvetas) vorrebbero precisazioni e 6 partecipanti – tra cui 1 partito (pvl), 1 organizzazione (swisspeace), 1 istituzione accademica (NADEL/CSS) e 3 chiese – chiedono che le venga accordato un peso maggiore (*grafico 6*).

Diritti di partecipazione e parità di genere

L'obiettivo specifico sui diritti di partecipazione e la parità di genere, citato in 47 pareri (22 %), è il secondo più commentato:

- in 14 pareri (6 %) i diritti di partecipazione e la parità di genere sono considerati un obiettivo specifico importante. Tra questi figurano quelli di 2 Cantoni (BL, GE), 1 commissione (CNS-FAO), 10 organizzazioni (come ADF, ACES, Helvetas, PBI) e 1 chiesa;
- in 22 pareri (10 %), quelli di 2 partiti (PLR, Verdi), 1 associazione (USDRCR), 15 organizzazioni (come Jumpstart, Medicus Mundi, Sensability, ACNUR), 2 istituzioni accademiche (CDE, SMTH), 1 chiesa e 1 privato, vengono chieste precisazioni;
- in 11 pareri (5 %), quelli di 1 associazione (A*dS), 9 organizzazioni (Alliance F, CRS, swisspeace, Women's Hope) e 1 istituzione accademica (BFH), si auspica che venga data maggiore importanza ai diritti di partecipazione e alla parità di genere.

Stato di diritto e separazione dei poteri

In 26 pareri (12 %) è stata ribadita l'importanza di questo obiettivo specifico o sono state chieste precisazioni:

- in 14 pareri (6 %) lo Stato di diritto e la separazione dei poteri sono considerati un obiettivo specifico importante. Tra questi figurano quelli di 2 Cantoni (BL, VD), 1 partito (PLR), 1 associazione (USC), 1 commissione (CC CI), 8 organizzazioni (come Alleanza per una politica di sicurezza olistica, BirdLife, GCNS, SwissFoundations) e 1 privato;
- in 3 pareri (1 %), quelli di 2 organizzazioni (CH++, RECI) e 1 istituzione accademica (Basel Institute on Governance), vengono chieste precisazioni;
- in 9 pareri (4 %), quelli di 1 Cantone (TI), 1 associazione (economiesuisse), 6 organizzazioni (come Atma, COOPI, FOSIT, Médecins du Monde) e 1 privato, si auspica che venga data maggiore importanza allo Stato di diritto e alla separazione dei poteri.

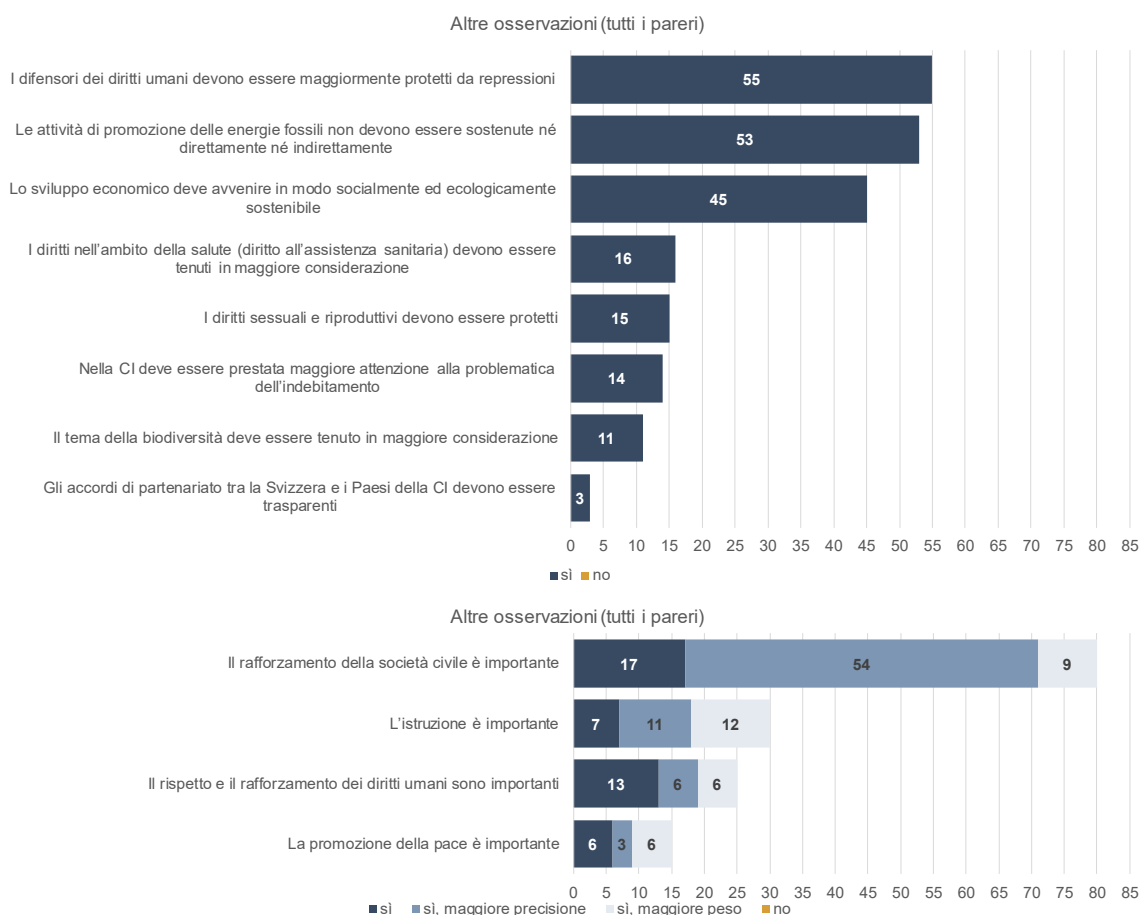


Grafico 6

3.3 Domanda 2: risposte

Focalizzazione geografica: ritenete che la focalizzazione geografica proposta sia pertinente?

3.3.1 Domanda 2: panoramica delle risposte

120 partecipanti (55 %) hanno risposto esplicitamente a questa domanda: 98 (45 %) giudicano pertinente la focalizzazione geografica, 21 (10 %) auspicano che questa sia più forte (grafico 7).

La focalizzazione geografica proposta

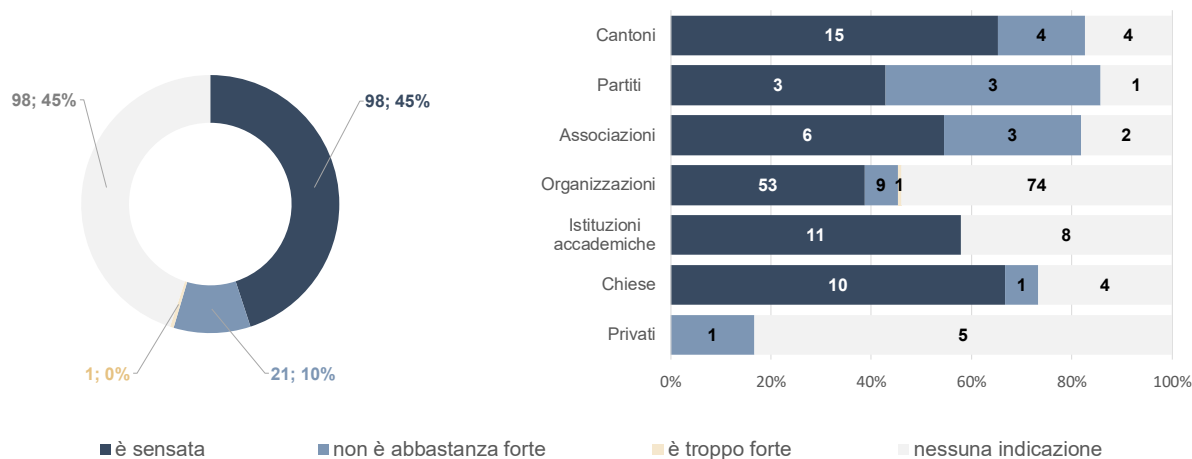


Grafico 7

3.3.2 Domanda 2: risposte dei Cantoni

15 Cantoni giudicano pertinente la focalizzazione geografica proposta, 4 auspicano che questa sia più forte.

La focalizzazione geografica proposta...				
	è sensata	non è abbastanza forte	è troppo forte	nessuna indicazione
Cantoni	AG, BL, FR, GE, GL, GR, JU, NE, NW, OW, SG, SO, UR, ZG, ZH	BE, BS, TG, TI	--	4
	15 (65 %)	4 (18 %)		(17 %)

5 Cantoni (BS, FR, NE, TG, ZH) auspicano una maggiore focalizzazione sui Paesi meno avanzati (PMA).

2 Cantoni (AG, GE) si rammaricano che la cooperazione bilaterale si ritiri dall'America latina. Altri 2 Cantoni (JU, TI) sottolineano l'importanza dell'impegno nell'Africa subsahariana e 1 Cantone (TG) quella dell'impegno nell'Europa dell'Est.

6 Cantoni (AG, BE, FR, SO, TG, TI) chiedono una focalizzazione più forte sui Paesi di origine dei migranti che arrivano in Svizzera.

1 Cantone (ZG) auspica una maggiore coerenza tra i Paesi della DSC e quelli della SECO.

3.3.3 Domanda 2: risposte dei partiti politici

3 partiti considerano pertinente la focalizzazione geografica, altri 3 auspicano una focalizzazione più forte.

La focalizzazione geografica proposta...				
	è sensata	non è abbastanza forte	è troppo forte	nessuna indicazione
Partiti	pvl, Verdi, Giovani del Centro	PLR, Alleanza del Centro, UDC	--	3
	3 (43 %)	3 (43 %)		(14 %)

L'Alleanza del Centro sottolinea l'importanza dell'impegno nell'Africa subsahariana e nella regione MENA, opinione condivisa anche dai Giovani del Centro per la seconda. Alleanza del Centro, Verdi, pvl e PSS considerano importante l'impegno nell'Europa dell'Est.

L'Alleanza del Centro suggerisce di riesaminare l'impegno in Asia per evitare che la CI sia troppo frammentata. Il PSS chiede che non venga ridotto l'impegno in favore della pace e dei diritti umani in America latina.

Il pvl e il PSS auspicano una focalizzazione sui PMA.

L'Alleanza del Centro, l'UDC e i Giovani del Centro chiedono una maggiore focalizzazione geografica sui Paesi di origine dei migranti che arrivano in Svizzera.

3.3.4 Domanda 2: risposte delle associazioni

6 associazioni giudicano pertinente la focalizzazione geografica, altre 3 auspicano una focalizzazione più forte.

La focalizzazione geografica proposta...				
	è sensata	non è abbastanza forte	è troppo forte	nessuna indicazione
Associazioni	CCIG, USDCR, USC, USS, suisse.ing, Travail.Suisse	economiesuisse, usam, Swissmem	--	2
	6 (55 %)	3 (27 %)		(18 %)

L'USDCR e swiss.ing considerano importante l'impegno nell'Africa subsahariana. swiss.ing ritiene importante anche l'impegno nella regione MENA e nell'Europa dell'Est.

L'USS e Travail.Suisse auspicano una focalizzazione sui PMA.

3.3.5 Domanda 2: risposte degli altri ambienti interessati

53 organizzazioni considerano pertinente la focalizzazione geografica proposta. 8 ritengono che sia necessaria una focalizzazione più forte, 1 invece sostiene che quella proposta lo sia troppo.

La focalizzazione geografica proposta...

	è sensata	non è abbastanza forte	è troppo forte	nessuna indicazione
Commissioni	--	1 (33 %)	--	2 (67 %)
Organizzazioni	53 (40 %)	8 (6 %)	1 (1 %)	72 (53 %)
Istituzioni accademiche	11 (58 %)	--	--	8 (42 %)
Chiese	10 (67 %)	1 (6 %)	--	4 (27 %)
Privati	--	1 (17 %)	--	5 (83 %)

1 commissione (CC CI) ritiene che sia necessaria una focalizzazione più forte.

53 organizzazioni (tra cui Alliance Sud, Azione Quaresimale, Greenpeace, NADEL/CSS, CRS e Swissaid) considerano pertinente la focalizzazione geografica proposta. 10 ritengono che sia necessaria una focalizzazione più forte (tra cui Alleanza sicurezza Svizzera, FGC, Zurich Foundation). 1 organizzazione ritiene che sia auspicabile una minore focalizzazione (IDEAS).

L'importanza dell'impegno nell'Africa subsahariana è sottolineata dalla CC CI, da 6 organizzazioni (tra cui Interpeace e MSF) e da 3 istituzioni accademiche (BFH, PHZH e Wyss Academy). 9 organizzazioni (tra cui FOSIT e NIRAS) auspicano un maggiore impegno in questa regione.

La CC CI, FoBBIZ e PHZH sottolineano l'importanza dell'impegno nella regione MENA. 3 organizzazioni (NIRAS, Forum ISR/PAL, EFS) auspicano un maggiore impegno in questa regione.

La CC CI, Helvetas, NIRAS, PHZH e l'ACNUR evidenziano l'importanza dell'impegno nell'Europa dell'Est. La CC CI, FoBBIZ, KFPE, Piattaforma Agenda 2030, SDSN, Wyss Academy e Zurich Foundation ritengono importante l'impegno in Asia.

10 partecipanti degli altri ambienti interessati (Basel Institute on Governance, CDE, ETH D-USYS, Azione Quaresimale, Inter-Agire, Max Havelaar, PBI, SFR, Unité e Vivamos Mejor) esprimono rammarico per il fatto che l'America latina non sia più una regione prioritaria.

67 organizzazioni (tra cui Caritas, Coopération Globale, foraus, FOSIT, ACES) auspicano una focalizzazione sui PMA.

Tra le persone che hanno risposto spontaneamente alla consultazione, 1 ha specificato di ritenere pertinente la focalizzazione geografica. 2 auspicano un maggiore impegno nell'Africa subsahariana.

3.4 Domanda 3: risposte

Ucraina: approvate la proposta di allocazione delle risorse a favore dell'Ucraina?

3.4.1 Domanda 3: panoramica delle risposte

Tra i partecipanti che hanno risposto esplicitamente alla domanda, 22 (10 %) sono favorevoli allo stanziamento proposto, 99 (45 %) invece non lo sostengono (*grafico 8*).

Siete favorevoli allo stanziamento di fondi proposto per l'Ucraina?

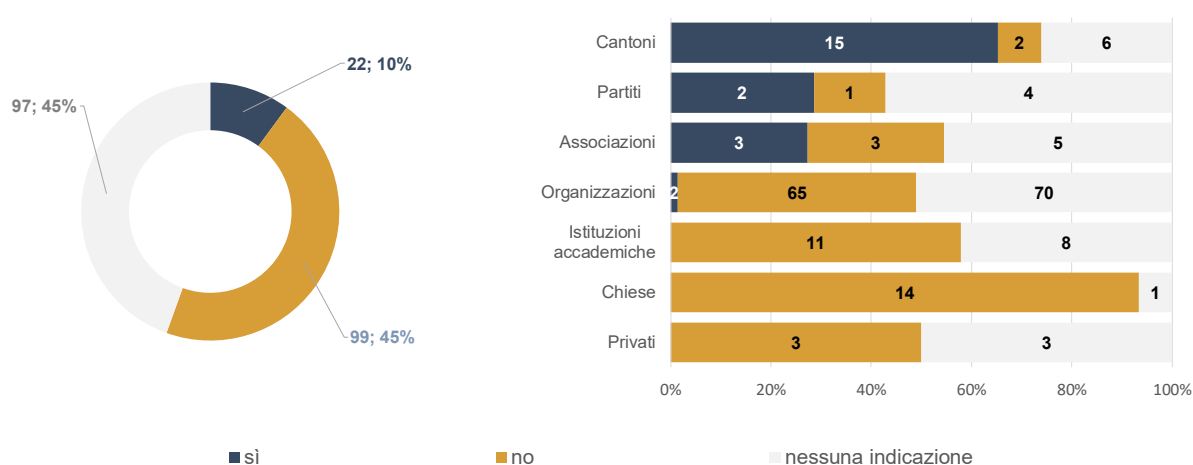


Grafico 8

Le riserve espresse non riguardano però il sostegno all'Ucraina in quanto tale. 158 partecipanti (72 %) precisano infatti spontaneamente di ritenere importante questo sostegno, e 76 di loro (35 %) ritengono che necessiti di più fondi di quelli proposti (grafico 9).

Il sostegno all'Ucraina è in linea di principio...

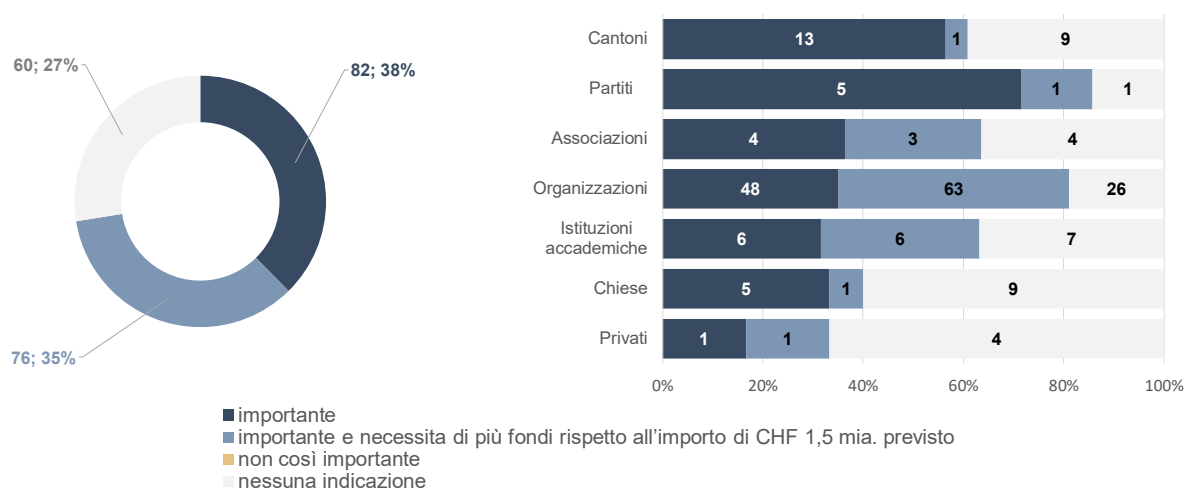


Grafico 9

Per quanto riguarda le riserve espresse, i partecipanti menzionano il timore che gli aiuti all'Ucraina vadano a scapito di altre regioni e priorità della CI (grafico 10). Vengono espresse riserve anche sulla fonte del finanziamento: alcuni partecipanti auspicano che questo aiuto non sia interamente, o in parte, a carico del budget della CI (grafico 11). Le riserve riguardano infine l'opportunità di creare basi legali (grafico 12).

163 partecipanti (75 %) sono del parere che il sostegno all'Ucraina non debba andare a scapito delle altre regioni e priorità della CI. 3 partecipanti (1 %) appoggiano un eventuale trasferimento di risorse da altre regioni e altri ambiti tematici della CI al sostegno all'Ucraina (grafico 10).

L'aiuto all'Ucraina non deve andare a scapito di altre regioni e priorità della CI

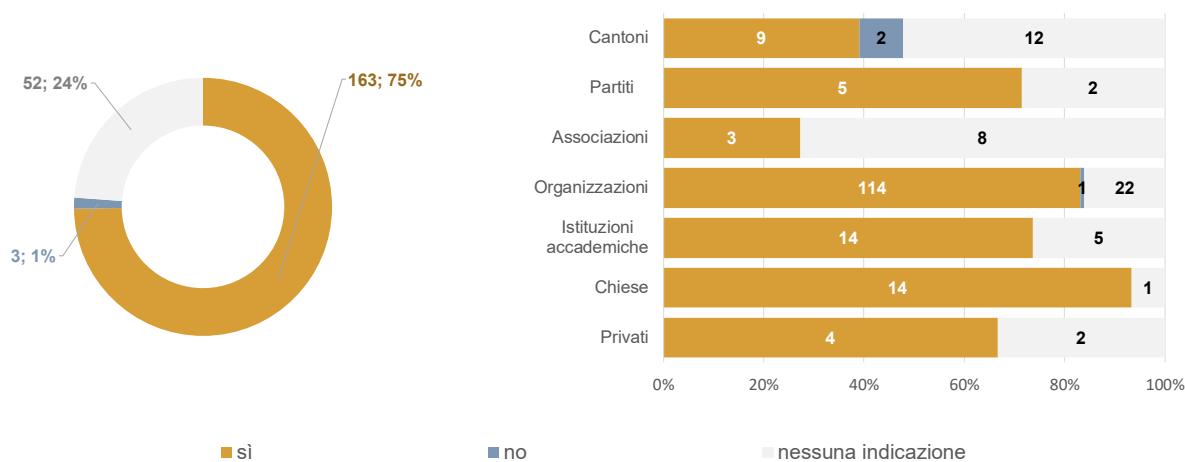


Grafico 10

149 partecipanti (68 %) auspicano che i mezzi destinati all'Ucraina siano finanziati con fondi esterni al budget previsto per la CI. Tra questi, 5 precisano che tale modalità di finanziamento deve applicarsi specificamente all'aiuto alla ricostruzione (grafico 11).

L'aiuto all'Ucraina deve essere finanziato con fondi esterni al budget previsto per la CI

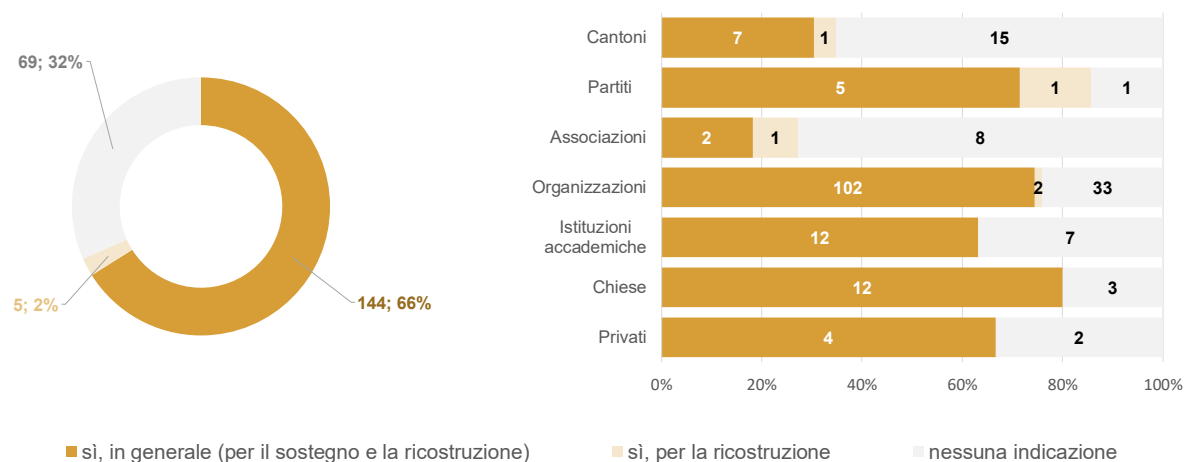


Grafico 11

86 partecipanti (39 %) chiedono che vengano create apposite basi legali. 53 (24 %) ritengono che queste basi legali dovrebbero applicarsi all'aiuto alla ricostruzione e agli aiuti correnti, cioè alla cooperazione allo sviluppo e all'aiuto umanitario. Secondo 33 pareri (15 %), dovrebbero applicarsi all'aiuto alla ricostruzione (grafico 12).

Per il sostegno all'Ucraina servono apposite basi legali

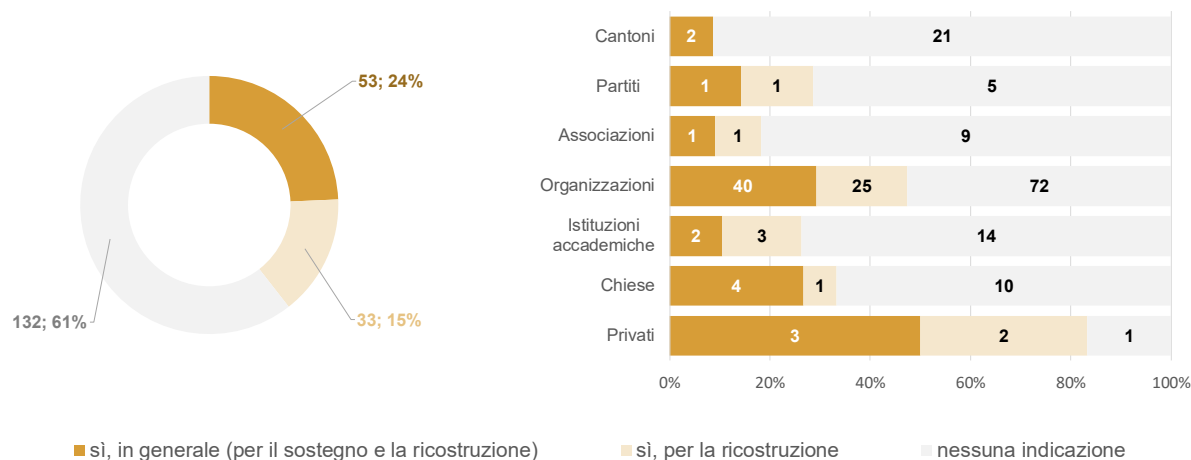


Grafico 12

3.4.2 Domanda 3: risposte dei Cantoni

Alla domanda «Approvate la proposta di allocazione delle risorse a favore dell'Ucraina?», 15 Cantoni hanno risposto in modo affermativo e 2 in modo negativo, poiché ritengono che la soluzione proposta andrebbe a scapito di altre regioni e priorità della CI.

Approvate la proposta di allocazione delle risorse a favore dell'Ucraina?

	sì	no	nessuna indicazione
Cantoni	AG, AI, BE, BL, GL, GR, JU, NW, OW, SG, TG, TI, UR, VD, ZH 15 (65 %)	FR, SO 2 (9 %)	6 (26 %)

13 Cantoni considerano importante il sostegno all'Ucraina e 1 di loro ritiene che tale sostegno necessiti di più fondi rispetto all'importo proposto.

Il sostegno all'Ucraina è in linea di principio...

	importante	importante e necessita di più fondi	non così importante	nessuna indicazione
Cantoni	AG, BL, BS, FR, GE, OW, SG, TG, TI, UR, VD, ZG, ZH 13 (57 %)	SO 1 (4 %)	--	8 (39 %)

9 Cantoni sono del parere che l'aiuto all'Ucraina non debba andare a scapito di altre regioni e priorità della CI. 2 indicano che sarebbero favorevoli a stanziare più fondi del budget della CI per l'aiuto all'Ucraina.

L'aiuto all'Ucraina non deve andare a scapito di altre regioni e priorità della CI

	sì	no	nessuna indicazione
Cantoni	BE, BL, BS, FR, GE, GL, NE, SO, ZH 9 (39 %)	AG, TI 2 (9 %)	12 (52 %)

7 Cantoni auspicano che gli aiuti versati all'Ucraina vengano in generale finanziati con fondi esterni al budget previsto per la CI. In 1 risposta si precisa che questa modalità di finanziamento deve essere applicata all'aiuto alla ricostruzione.

L'aiuto all'Ucraina deve essere finanziato con fondi esterni al budget previsto per la CI

	si, in generale (per il sostegno e la ricostruzione)	si, per la ricostruzione	no	nessuna indicazione
Cantoni	BE, FR, GE, GL, NE, SO, ZH 7 (30 %)	BS 1 (4 %)	--	15 (66 %)

2 Cantoni chiedono che per il sostegno all'Ucraina vengano create apposite basi legali.

Per il sostegno all'Ucraina servono apposite basi legali

	si, in generale (per il sostegno e la ricostruzione)	si, per la ricostruzione	no	nessuna indicazione
Cantoni	FR, NE 2 (9 %)	--	--	21 (91 %)

3.4.3 Domanda 3: risposte dei partiti politici

Alla domanda «Approvate la proposta di allocazione delle risorse a favore dell'Ucraina?», 2 partiti hanno risposto in modo affermativo e 1 – i Verdi – in modo negativo. I Verdi respingono la proposta di finanziamento perché ritengono che i mezzi previsti siano del tutto insufficienti e chiedono che i fondi per l'Ucraina ammontino ad almeno 5 miliardi di franchi.

Approvate la proposta di allocazione delle risorse a favore dell'Ucraina?

	si	no	nessuna indicazione
Partiti	PLR, UDC 2 (29 %)	Verdi 1 (14 %)	4 (57 %)

5 partiti dichiarano di ritenere importante il sostegno all'Ucraina e, tra questi, 1 è del parere che l'aiuto necessiti di più fondi di quelli proposti.

Il sostegno all'Ucraina è in linea di principio...

	importante	importante e necessita di più fondi	non così importante	nessuna indicazione
Partiti	Alleanza del Centro, PLR, pvl, PSS, Giovani del Centro 5 (71 %)	Verdi 1 (14 %)	--	1 (14 %)

5 partiti ritengono che l'aiuto all'Ucraina non debba andare a scapito di altre regioni e priorità della CI.

L'aiuto all'Ucraina non deve andare a scapito di altre regioni e priorità della CI.

	si	no	nessuna indicazione
Partiti	Alleanza del Centro, Verdi, pvl, PSS, Giovani del Centro 5 (71 %)		2 (29 %)

6 partiti auspicano che gli aiuti versati all'Ucraina vengano in generale finanziati con fondi esterni al budget previsto per la CI. In 1 risposta (PLR) si precisa che questa modalità di finanziamento deve essere applicata all'aiuto alla ricostruzione. I Verdi e il PSS chiedono che i finanziamenti per l'Ucraina siano garantiti con mezzi al di fuori del quadro finanziario della CI e siano contabilizzati come spese eccezionali ai sensi dell'articolo 15 capoverso 1 lettera a della legge federale sulle finanze della

Confederazione³. Il pvl chiede che questi fondi siano contabilizzati come fabbisogno finanziario eccezionale ai sensi dell'articolo 126 capoverso 3 della Costituzione federale⁴.

L'aiuto all'Ucraina deve essere finanziato con fondi esterni al budget previsto per la CI

	si, in generale (per il sostegno e la ricostruzione)	si, per la ricostruzione	no	nessuna indicazione
Partiti	Alleanza del Centro, Verdi, pvl, PSS, Giovani del Centro 5 (72 %)	PLR 1 (14 %)	UDC 1 (14 %)	--

1 partito (Verdi) chiede che vengano create apposite basi legali per il sostegno in generale all'Ucraina e 1 altro partito (PSS) chiede che vengano create apposite basi legali per l'aiuto alla ricostruzione.

Per il sostegno all'Ucraina servono apposite basi legali

	si, in generale (per il sostegno e la ricostruzione)	si, per la ricostruzione	no	nessuna indicazione
Partiti	Verdi 1 (14 %)	PSS 1 (14 %)	--	5 (71 %)

3.4.4 Domanda 3: risposte delle associazioni

Alla domanda «Approvate la proposta di allocazione delle risorse a favore dell'Ucraina?», 3 associazioni hanno risposto in modo affermativo e 3 in modo negativo.

Approvate la proposta di allocazione delle risorse a favore dell'Ucraina?

	si	no	nessuna indicazione
Associazioni	CCIG, economiesuisse, Swissmem 3 (27 %)	usam, USDCR, USS 3 (27 %)	5 (46 %)

4 associazioni dichiarano di ritenere importante il sostegno all'Ucraina e, tra queste, 3 sono del parere che l'aiuto necessiti di più fondi di quelli proposti.

Il sostegno all'Ucraina è in linea di principio...

	importante	importante e necessita di più fondi	non così importante	nessuna indicazione
Associazioni	economiesuisse, USDCR, USC, suisse.ing 4 (36 %)	USS, Swissmem, Travail.Suisse 3 (27 %)	--	4 (37 %)

3 associazioni ritengono che l'aiuto all'Ucraina non debba andare a scapito di altre regioni e priorità della CI.

L'aiuto all'Ucraina non deve andare a scapito di altre regioni e priorità della CI

	si	no	nessuna indicazione
Associazioni	USDCR, USS, Travail.Suisse 3 (27 %)		8 (73 %)

2 associazioni auspicano che gli aiuti versati all'Ucraina vengano in generale finanziati con fondi esterni al budget previsto per la CI. Tra queste, 1 (USS) precisa che i finanziamenti per l'Ucraina dovrebbero

³ RS 611.0

⁴ RS 101

essere garantiti con mezzi al di fuori del quadro finanziario della CI ed essere contabilizzati come spese eccezionali ai sensi dell'articolo 15 capoverso 1 lettera a della legge federale sulle finanze della Confederazione⁵. In 1 risposta si precisa che questa modalità di finanziamento deve applicarsi specificamente all'aiuto alla ricostruzione.

L'aiuto all'Ucraina deve essere finanziato con fondi esterni al budget previsto per la CI

	si, in generale (per il sostegno e la ricostruzione)	si, per la ricostruzione	no	nessuna indicazione
Associazioni	USS, Travail.Suisse 2 (18 %)	USDCR 1 (9 %)	--	8 (73 %)

1 associazione chiede che vengano create apposite basi legali per il sostegno in generale all'Ucraina e 1 altra chiede che vengano create apposite basi legali per l'aiuto alla ricostruzione.

Per il sostegno all'Ucraina servono apposite basi legali

	si, in generale (per il sostegno e la ricostruzione)	si, per la ricostruzione	no	nessuna indicazione
Associazioni	USS 1 (9 %)	Travail.Suisse 1 (9 %)	--	9 82 %

3.4.5 Domanda 3: risposte degli altri ambienti interessati

Alla domanda «Approvate la proposta di allocazione delle risorse a favore dell'Ucraina?»:

- 1 commissione (CC CI) ha risposto negativamente, ma ha precisato di essere, per una larga maggioranza, contraria al fatto che i fondi aggiuntivi previsti vadano a scapito del credito quadro della CI per gli anni 2025–2028. Ha poi puntualizzato che solo una minoranza è del parere che la prevista integrazione e l'ammontare del credito in favore dell'Ucraina rappresentino un compromesso equilibrato tra gli obiettivi della politica di sviluppo e la situazione della politica finanziaria;
- 2 organizzazioni (Alleanza sicurezza Svizzera, SANTD) hanno risposto in maniera affermativa e 64 in maniera negativa (tra cui Alliance Sud, foraus, oeku, Pro Natura, Terre des Hommes);
- 11 istituzioni accademiche (tra cui ETH4D, BFH, NADEL/CSS) hanno risposto negativamente;
- 14 chiese hanno risposto in maniera negativa;
- anche 3 privati hanno risposto negativamente.

Approvate la proposta di allocazione delle risorse a favore dell'Ucraina?

	si	no	nessuna indicazione
Commissioni	--	1 (33 %)	2 (67 %)
Organizzazioni	2 (1 %)	64 (48 %)	68 (51 %)
Istituzioni accademiche	--	11 (58 %)	8 (42 %)
Chiese	--	14 (93 %)	1 (7 %)
Privati	--	3 (50 %)	3 (50 %)

Anche alcuni partecipanti degli altri ambienti interessati dichiarano di ritenere importante il sostegno all'Ucraina. Si tratta di:

- 3 commissioni;
- 108 organizzazioni (tra cui Alleanza per una politica di sicurezza olistica, AsyLex, Interpeace, SFR, Valais Solidaire), 63 delle quali ritengono che questo sostegno necessiti di più fondi di quelli proposti (tra cui Caritas, DRR-CCA, foraus, Swissaid, Ukrainischer Verein);

⁵ RS 611.0

- 12 istituzioni accademiche (tra cui IHEID, IPZ, Swissuniversities), 6 delle quali ritengono che questo sostegno necessiti di più fondi di quelli proposti (tra cui BFH, CDE);
- 5 chiese e 1 privato, 2 dei quali ritengono che questo sostegno necessiti di più fondi di quelli proposti.

Il sostegno all'Ucraina è in linea di principio...

	importante	importante e necessita di più fondi	non così importante	nessuna indicazione
Commissioni	3 (100 %)	--	--	--
Organizzazioni	45 (34 %)	63 (47 %)	--	26 (19 %)
Istituzioni accademiche	6 (32 %)	6 (32 %)	--	7 (36 %)
Chiese	5 (33 %)	1 (7 %)	--	9 (60 %)
Privati	1 (17 %)	1 (17 %)	--	4 (66 %)

Anche tra gli altri ambienti interessati vi sono partecipanti che ritengono che l'aiuto all'Ucraina non debba andare a scapito di altre regioni e priorità della CI. Sono di questo parere:

- 1 commissione (CC CI);
- 113 organizzazioni (tra cui ADF, Brücke/Le Pont, FOSIT, CICR, CRS, SwissFoundations, Zurich Foundation);
- 14 istituzioni accademiche (tra cui Basel Institute on Governance, CDE, NADEL/CSS, Swissuniversities);
- 14 chiese;
- 4 privati.

L'aiuto all'Ucraina non deve andare a scapito di altre regioni e priorità della CI

	sì	no	nessuna indicazione
Commissioni	1 (33 %)	--	2 (67 %)
Organizzazioni	113 (84 %)	1 (1 %)	20 (15 %)
Istituzioni accademiche	14 (74 %)	--	5 (26 %)
Chiese	14 (93 %)	--	1 (7 %)
Privati	4 (67 %)	--	2 (33 %)

Anche tra gli altri ambienti interessati vi sono partecipanti che auspicano che i finanziamenti per l'Ucraina siano garantiti con fondi esterni al budget previsto per la CI:

- 1 commissione (CC CI);
- 101 organizzazioni (tra cui Alliance Sud, foraus, oeku, Pro Natura, SANTD, Terre des Hommes);
- 12 istituzioni accademiche (tra cui NADEL/CSS, SUPSI, Wyss Academy);
- 12 chiese;
- 4 privati.

L'aiuto all'Ucraina deve essere finanziato con fondi esterni al budget previsto per la CI

	si, in generale (per il sostegno e la ricostruzione)	si, per la ricostruzione	no	nessuna indicazione
Commissioni	1 (33 %)	--	--	2 (67 %)
Organizzazioni	101 (75 %)	2 (1 %)	--	31 (24 %)
Istituzioni accademiche	12 (63 %)	--	--	7 (37 %)
Chiese	12 (80 %)	--	--	3 (20 %)
Privati	4 (67 %)	--	--	2 (33 %)

Anche gli altri ambienti interessati chiedono che vengano create apposite basi legali per gli aiuti all'Ucraina. Tra questi:

- 1 commissione (CC CI) auspica che vengano create apposite basi legali per gli aiuti alla ricostruzione, su esempio della legge federale sulla cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est: per gli aiuti alla ricostruzione raccomanda pertanto al Consiglio federale di creare nuove basi legali e, fondato su queste, un nuovo credito quadro aggiuntivo sul modello del precedente credito quadro per la continuazione della cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est⁶;
- 40 organizzazioni (tra cui Alliance Sud, Azione Quaresimale, ACES, swisspeace) auspicano una base legale in generale per gli aiuti all'Ucraina, 24 organizzazioni (tra cui Caritas, DRR-CCA, foraus, Piattaforma Agenda 2030) ne chiedono una specifica per l'aiuto alla ricostruzione;
- 2 istituzioni accademiche (Ethi22, SwissTPH) auspicano una base legale in generale per gli aiuti all'Ucraina, altre 3 (NADEL/CSS, SSPH+, Wyss Academy) ne chiedono una specifica per l'aiuto alla ricostruzione;
- 4 chiese auspicano una base legale in generale per gli aiuti all'Ucraina, 1 chiesa ne chiede una specifica per l'aiuto alla ricostruzione;
- 3 privati auspicano una base legale in generale per gli aiuti all'Ucraina, altre 2 ne chiedono una specifica per l'aiuto alla ricostruzione.

Per il sostegno all'Ucraina servono apposite basi legali

	si, in generale (per il sostegno e la ricostruzione)	si, per la ricostruzione	no	nessuna indicazione
Commissioni	--	1 (33 %)	--	2 (67 %)
Organizzazioni	40 (30 %)	24 (18 %)	--	70 (52 %)
Istituzioni accademiche	2 (10 %)	3 (16 %)	--	14 (74 %)
Chiese	4 (27 %)	1 (6 %)	--	10 (67 %)
Privati	3 (50 %)	2 (33 %)	--	1 (17 %)

3.5 Altri commenti

Oltre a rispondere alle domande, i partecipanti hanno commentato spontaneamente anche le modalità di lavoro e il quadro finanziario.

⁶ RS 974.1

Modalità (grafico 13)

Riguardo alle modalità, 65 partecipanti (30 %) hanno commentato la collaborazione con il *settore privato*. Per 15 partecipanti (7 %), tra cui 1 partito (PLR), 1 associazione (suisse.ing) e 2 commissioni (CC CI, CNS-FAO), essa è importante; per 45 partecipanti (21 %), tra cui 1 partito (PSS) e 1 associazione (USS), andrebbe precisata meglio; infine, 5 partecipanti (2 %), tra cui 1 associazione (economiesuisse), vorrebbero che nella Strategia CI 2025–2028 venisse dato maggiore peso al settore privato.

62 partecipanti (28 %), tra cui 4 Cantoni (BS, FR, TI, ZH), 1 partito (Verdi) e 2 associazioni (USS, Travail.Suisse), auspicano che le *interazioni/interdipendenze* tra gli obiettivi vengano definite con maggiore chiarezza. 59 partecipanti (27 %), tra cui 3 partiti (Alleanza del Centro, Verdi e PSS), 1 associazione (Travail.Suisse) e 1 commissione (CC CI), auspicano una maggiore *coerenza delle politiche*, in particolare tra quella commerciale, fiscale, finanziaria e climatica della Svizzera.

47 (22 %), tra cui 1 partito (PLR) e 2 commissioni (CC CI, CNS-FAO), sottolineano l'importanza dell'impegno a livello *locale*. La *collaborazione con le organizzazioni non governative* è stata menzionata in 46 pareri (21 %): 34 partecipanti (16 %), tra cui 1 partito (PSS) e 1 commissione (CC CI), la considerano importante; 7 (3 %), tra cui 1 partito (PLR), ritengono che vada precisata meglio; per altri 4 (2 %), tra cui 1 Cantone (GE), andrebbe rafforzata; per 1 partito (UDC) andrebbe ridotta. 43 partecipanti (20 %), tra cui 1 partito (Verdi) e 1 commissione (CC CI), ritengono poi che la CI svizzera debba essere maggiormente orientata all'*Agenda 2030* dell'ONU.

L'importanza di avere una *CI efficiente e basata su dati concreti* è menzionata da 38 partecipanti (17 %), tra cui 2 Cantoni (SO, ZH), 5 partiti (Alleanza del Centro, PLR, pvl, UDC, Giovani del Centro), 2 associazioni (economiesuisse, suisse.ing) e 1 commissione (CC CI).

31 partecipanti (14 %), tra cui 3 Cantoni (BE, JU, VD), 1 partito (PLR) e 1 commissione (CC CI), auspicano che l'*esperienza svizzera*, sia del settore pubblico che di quello privato, venga valorizzata ancora meglio. 26 partecipanti (12 %), tra cui 2 Cantoni (BS, GE) e 2 commissioni (CC CI, CNS-FAO), sottolineano il ruolo importante della *ricerca svizzera* per la CI; di questi, 9 ritengono che tale ruolo vada precisato e altri 5 che debba essere rafforzato.

23 partecipanti (11 %), tra cui 2 Cantoni (GE, VD), 3 partiti (Alleanza del Centro, PLR, PSS) e 1 commissione (CC CI), considerano importante la cooperazione con le *organizzazioni multilaterali*. 7 partecipanti (3 %), tra cui 2 Cantoni (SO, TG), 1 partito (PLR) e 1 commissione (CC CI), auspicano una maggiore cooperazione con gli altri *Paesi donatori*.

L'importanza del *nesso* tra aiuto umanitario, cooperazione allo sviluppo e promozione della pace è sottolineata da 20 partecipanti (9 %), tra cui 1 commissione (CC CI).

La necessità di mettere un accento *sulla digitalizzazione e sulle nuove tecnologie* è rilevata in 16 pareri (7 %), tra cui quello di 1 partito (PLR) e di 1 commissione (CC CI).

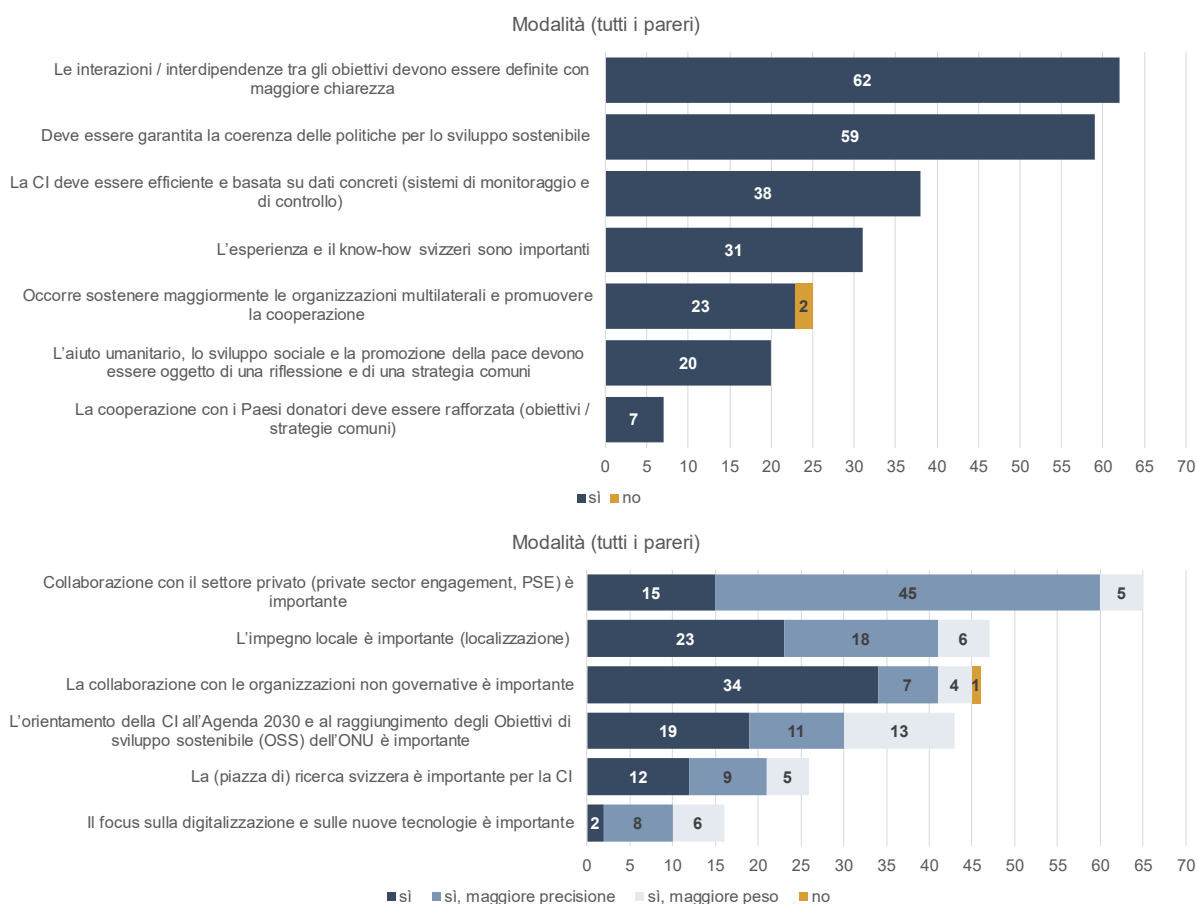


Grafico 13

Quadro finanziario

I partecipanti hanno tematizzato spontaneamente la questione del quadro finanziario: 80 (37 %) hanno espresso un parere sull'importo proposto e 121 (56 %) sulla quota di APS/RNL. Riguardo ai *mezzi finanziari proposti*, 73 partecipanti (34 %), tra cui 2 Cantoni (BS, NE), 3 partiti (Verdi, pvl, PSS) e 1 commissione (CC CI), ritengono che siano troppo esigui, 3 (1 %), tra cui 1 partito (PLR), che siano sufficienti e 4 (2 %), tra cui 1 Cantone (OW) e 1 partito (UDC), che siano troppo elevati. L'UDC chiede di ridurre il budget della CI a 2 miliardi di franchi all'anno (grafico 14).

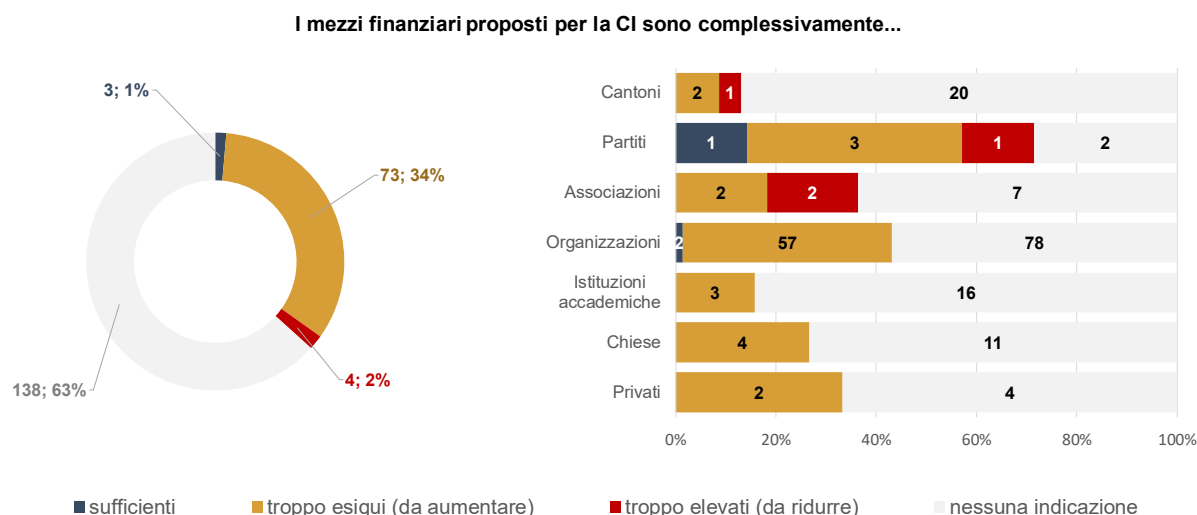


Grafico 14

Riguardo alla *quota APS/RNL*, in 104 pareri (48 %), tra cui quelli di 1 Cantone (BS) e 3 partiti (Verdi, pvl e PSS), si chiede di aumentarla allo 0,5 o allo 0,7 %; in 15 (7 %), tra cui quelli di 1 Cantone (FR) e 1 partito (Alleanza del Centro), viene considerata troppo bassa e in 2 (1 %) è ritenuta corretta (*grafico 15*).

La quota per l'aiuto pubblico allo sviluppo (quota di APS) pari allo 0,36 % del reddito nazionale lordo (RNL) è...

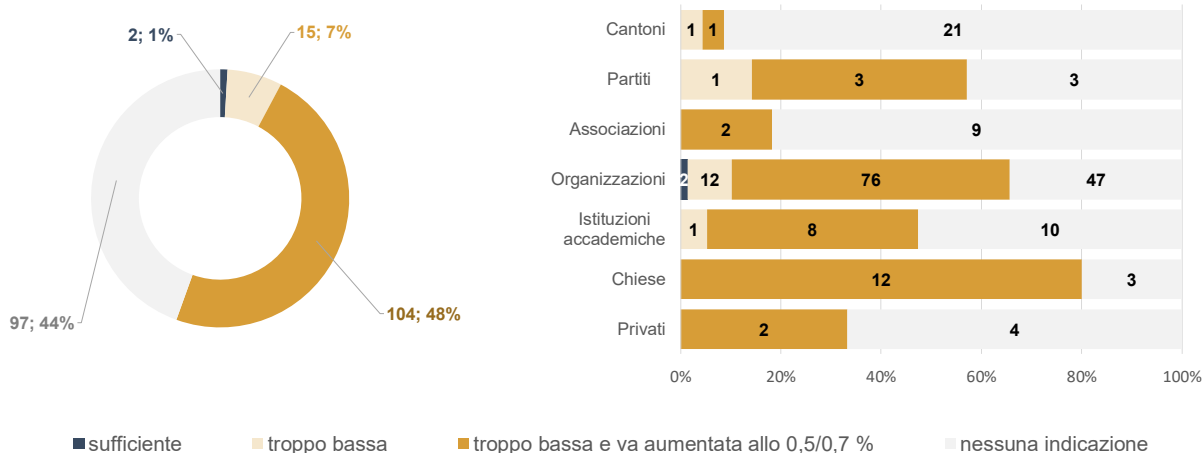


Grafico 15

89 partecipanti (41 %), tra cui 5 Cantoni (BS, FR, NE, TG, ZH), 2 partiti (pvl, PSS) e 2 associazioni (USS, Travail.Suisse), auspicano una maggiore focalizzazione sui *Paesi meno avanzati* (PMA) e chiedono che la Svizzera fissi come obiettivo da raggiungere una quota di APS dello 0,2 % per i PMA. In questo contesto, 44 risposte (20 %) propongono di utilizzare nei PMA i fondi previsti per il Marocco.

In 99 pareri (45 %), tra cui quelli di 6 Cantoni (AI, BS, FR, GE, NE, TI), 2 partiti (Verdi, pvl), 2 associazioni (USS, Travail.Suisse) e 1 commissione (CC CI), si chiede maggiore *trasparenza* nella presentazione della *ripartizione delle risorse finanziarie* per regione.

Obiettivi finanziari internazionali in materia di clima

Il sostegno della CI agli obiettivi finanziari internazionali nei settori del clima e della biodiversità è stato menzionato spontaneamente da 57 partecipanti (26 %). 54 (25 %), tra cui 2 Cantoni (BE, FR) e 1 partito (Verdi), ritengono che il finanziamento proposto nell'ambito della Strategia CI 2025–2028, pari a 400 milioni di franchi all'anno, non debba essere modificato. 3 partecipanti, tra cui 1 partito (pvl), considerano questo importo troppo basso, 2, tra cui 1 commissione (CC CI), troppo elevato (*Grafico 17*).

I CHF 400 mio. proposti per il clima e la biodiversità nell'ambito della CI sono...

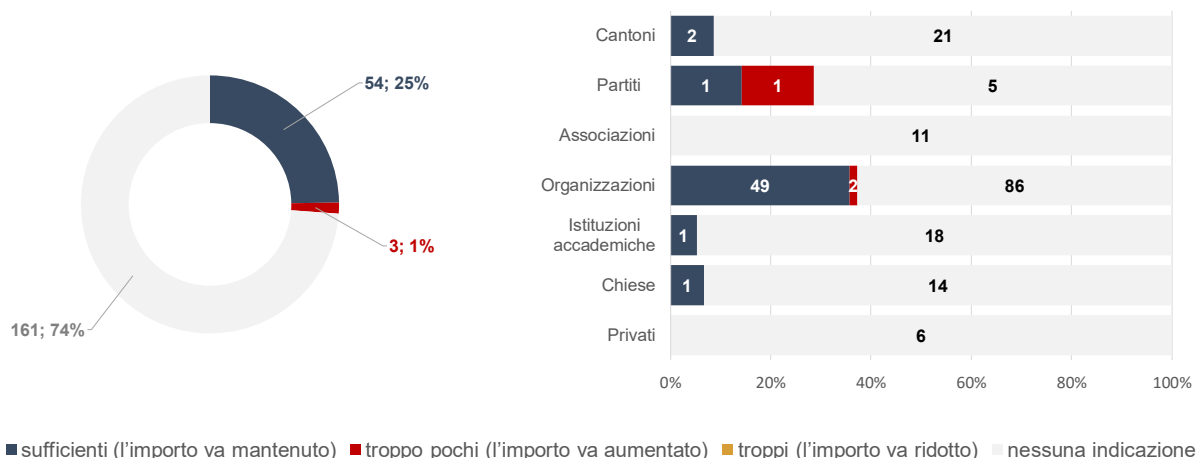


Grafico 16

66 partecipanti (30 %), tra cui 1 Cantone (BE), 2 partiti (Verdi, PSS) e 1 associazione (Travail.Suisse), ritengono che questo *contributo non debba andare a scapito degli obiettivi costituzionali della CI* (grafico 17).

Il sostegno nei settori del clima e della biodiversità non deve andare a scapito di altre priorità

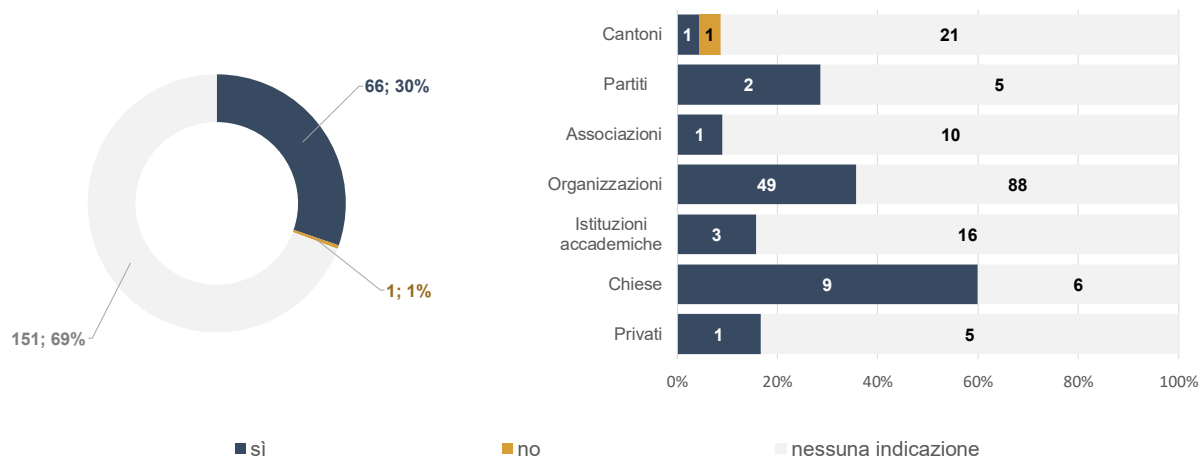


Grafico 17

71 partecipanti (33 %) sono del parere che i 400 milioni di franchi all'anno saranno *insufficienti per onorare gli impegni internazionali della Svizzera* e che sarà necessario trovare alternative *al di fuori della CI* – opinione sostenuta da 64 partecipanti (29 %), tra cui 4 Cantoni (BE, FR, GE, NE), 2 partiti (Verdi, PSS) e 1 commissione (CC CI) – oppure *nell'ambito della CI*, come ritengono 3 partecipanti (1 %), tra cui 1 Cantone (BL) e 1 partito (pvl) (grafico 18).

Devono essere stanziati maggiori fondi per il clima e la biodiversità

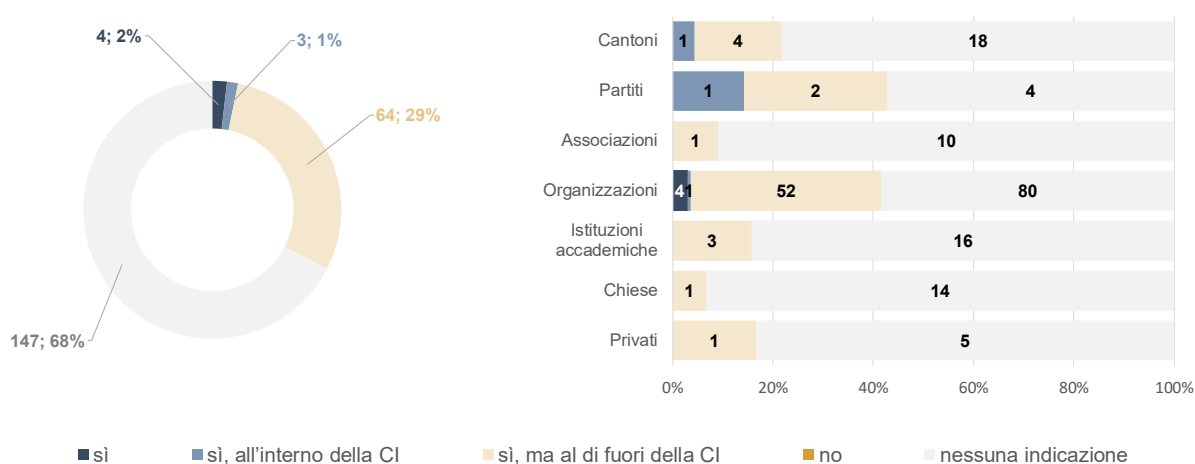


Grafico 18

Budget dell'aiuto umanitario

Un'altra questione finanziaria trattata spontaneamente è la proposta di aumentare il budget dell'aiuto umanitario. 70 partecipanti (32 %), tra cui 5 Cantoni (GE, TG, TI, UR, VD), 3 partiti (PLR, Verdi e pvl), 1 associazione (Travail.Suisse) e 1 commissione (CC CI), considerano *giustificato questo aumento*. 6 (3 %), tra cui 1 Cantone (AI), 1 partito (UDC) e 1 associazione (usam), ritengono al contrario che il budget destinato all'aiuto umanitario *non debba essere aumentato* (grafico 19).

L'aumento del budget dell'aiuto umanitario...

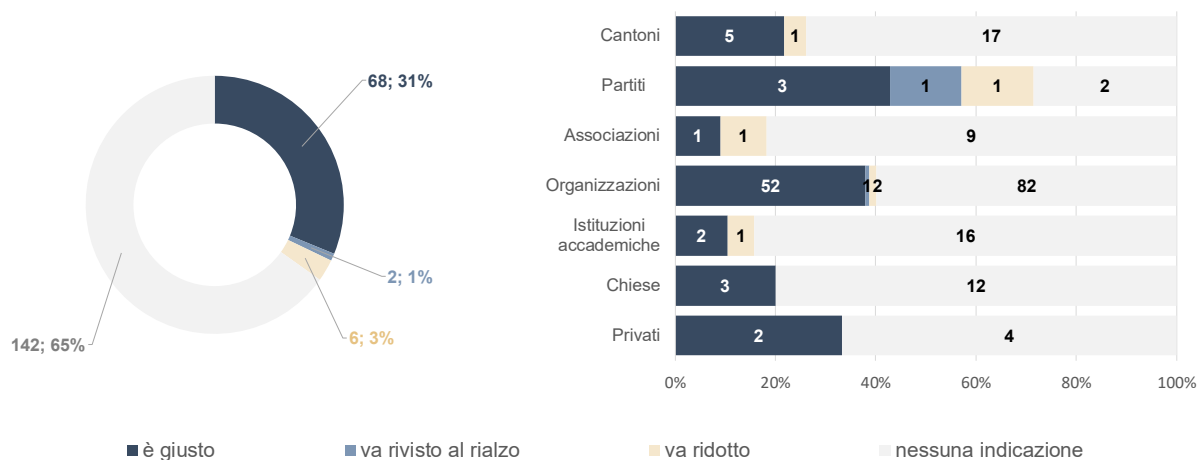


Grafico 19

99 partecipanti (45 %), tra cui 3 Cantoni (BS, FR, NE), 2 partiti (Alleanza del Centro, Verdi), 2 associazioni (USS, Travail.Suisse) e 1 commissione (CC CI), ritengono che questo aumento non debba *andare a scapito della cooperazione bilaterale allo sviluppo*. 1 partito (UDC) ritiene che questo aumento, se necessario, debba essere compensato all'interno del budget della CI (grafico 20).

L'aumento del budget dell'aiuto umanitario non deve andare a scapito della cooperazione allo sviluppo a lungo termine

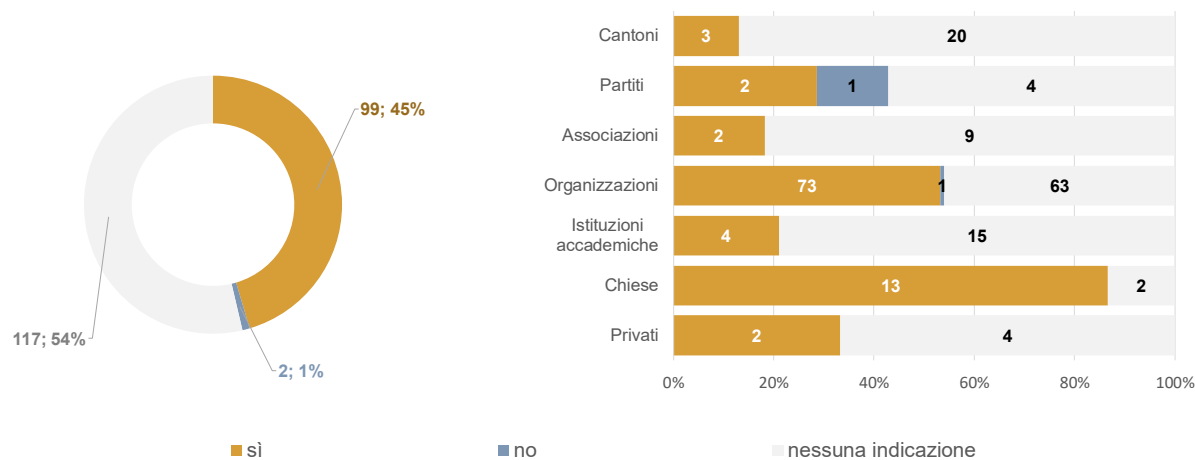


Grafico 20

Per 91 partecipanti (42 %), tra cui 3 Cantoni (FR, GE, NE), 2 partiti (Alleanza del Centro, Verdi) e 2 associazioni (USS, Travail.Suisse), questo aumento dovrebbe essere finanziato *tramite crediti aggiuntivi* (grafico 21).

I fondi per l'aiuto umanitario devono essere richiesti tramite crediti aggiuntivi

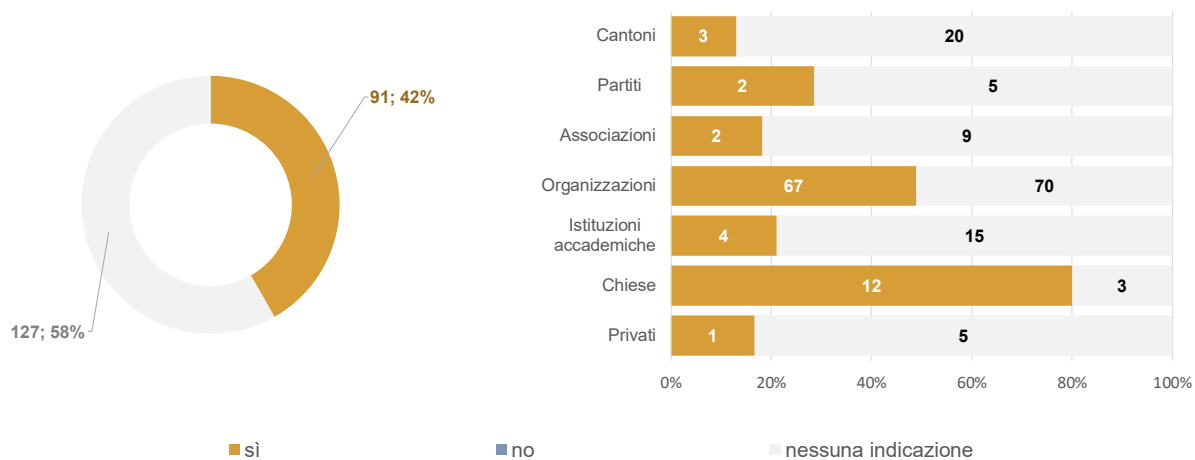


Grafico 21

Allegato: elenco dei partecipanti alla consultazione

° partecipanti con i quali alcuni parlamentari hanno dichiarato legami d'interesse (secondo gli elenchi consultati a settembre 2023 su www.parlement.ch > Link diretti > Registro degli interessi CN / Registro degli interessi CS)

* organizzazioni che hanno ricevuto finanziamenti dalla CI (DSC, DPDU o SECO) nel 2023

Cantoni (23)

- | | |
|--|---|
| 1. Staatskanzlei des Kantons Zürich | 13. Ratskanzlei des Kantons Appenzell Innerrhoden |
| 2. Staatskanzlei des Kantons Bern | 14. Staatskanzlei des Kantons St. Gallen |
| 3. Staatskanzlei des Kantons Luzern | 15. Standeskanzlei des Kantons Graubünden |
| 4. Standeskanzlei des Kantons Uri | 16. Staatskanzlei des Kantons Aargau |
| 5. Staatskanzlei des Kantons Obwalden | 17. Staatskanzlei des Kantons Thurgau |
| 6. Staatskanzlei des Kantons Nidwalden | 18. Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino |
| 7. Staatskanzlei des Kantons Glarus | 19. Chancellerie d'Etat du Canton de Vaud |
| 8. Staatskanzlei des Kantons Zug | 20. Chancellerie d'Etat du Canton du Valais |
| 9. Chancellerie d'Etat du Canton de Fribourg | 21. Chancellerie d'Etat du Canton de Neuchâtel |
| 10. Staatskanzlei des Kantons Solothurn | 22. Chancellerie d'Etat du Canton de Genève |
| 11. Staatskanzlei des Kantons Basel-Stadt | 23. Chancellerie d'Etat du Canton du Jura |
| 12. Landeskanzlei des Kantons Basel-Landschaft | |

Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale (7)

Partiti politici (6)

- | | |
|------------------------|--|
| 1. Alleanza del Centro | 4. Partito verde liberale svizzero pvl |
| 2. PLR. I Liberali | 5. Unione democratica di centro UDC |
| 3. VERDI svizzeri | 6. Partito socialista svizzero PSS |

Partiti politici – giovani (1)

1. Giovani del Centro (JDC)

Associazioni mantello nazionali dell'economia (6)

- | | |
|---|--|
| 1. economiesuisse° | 4. Unione Svizzera dei Contadini (USC) / Union suisse des paysans (USP) / Schweizerischer Bauernverband (SBV)° |
| 2. Unione svizzera delle arti e dei mestieri (usam) / Union suisse des arts et métiers (usam) / Schweizerischer Gewerbeverband (sgv)° | 5. Unione sindacale svizzera (USS) / Union syndicale suisse (USS) / Schweizerischer Gewerkschaftsbund (SGB)° |
| 3. Unione svizzera degli imprenditori (USI) / Union patronale suisse (UPS) / Schweizerischer Arbeitgeberverband (SAV)° | 6. Travail.Suisse° |

Altre parti e organizzazioni interessate (181)

Organizzazioni (137)

a. Commissioni extraparlamentari (3)

1. Commissione consultiva per la cooperazione internazionale (CC CI) / Commission consultative de la coopération internationale (CC CI) / Beratende Kommission für internationale Zusammenarbeit (BK IZA)
2. Commissione svizzera per l'UNESCO (CSU) / Commission suisse pour l'UNESCO (CSU) / Schweizerische UNESCO-Kommission (SUK)[°]
3. Comitato nazionale svizzero della FAO (CNS-FAO) / Comité national suisse de la FAO (CNS-FAO) / Schweizerisches Nationales FAO-Komitee (CNS-FAO)

b. ONG, fondazioni e associazioni di persone fisiche (134)

- | | |
|--|--|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. ADES Solaire 2. AGILE.CH – Le organizzazioni di persone con handicap 3. Alliance F^{*°} 4. Alliance Sud^{*°} 5. Alleanza per una politica di sicurezza olistica 6. Alleanza sicurezza Svizzera[°] 7. Esercito della Salvezza 8. Associazione Chajra Runaj Masis 9. Atma 10. Biovision^{*°} 11. BirdLife Svizzera[°] 12. Brücke/Le Pont[*] 13. Caritas Svizzera^{*°} 14. Centre Ecologique Albert Schweitzer (CEAS)[*] 15. CH++ 16. Christliche Sozialbewegung KAB-Schweiz 17. Christlicher Friedensdienst (CFD) 18. Christoffel Blindenmission (CBM)[*] 19. Chryzalid 20. cinfo – Centro d'informazione, consulenza e formazione per le professioni della cooperazione internazionale[*] 21. Comundo[°] 22. Coopération Globale 23. COOPI Suisse[*] 24. CyberPeace Institute 25. Drugs for Neglected Diseases initiative (DNDi)[*] 26. E-CHANGER 27. ECOPOP – Associazione ecologia e popolazione 28. EcoSolidar 29. Enfants du monde[*] 30. Evangelische Frauen Schweiz (EFS) 31. Everybody Needs Water 32. Fairmed[°] 33. Azione Quaresimale^{*°} 34. Fédération genevoise de coopération (FGC)[*] | <ol style="list-style-type: none"> 35. Fédération Interjurassienne de Coopération et de Développement (FICD)[*] 36. Fédération vaudoise de coopération (FEDEVACO)[*] 37. Federazione delle ONG della Svizzera italiana (FOSIT)[*] 38. Films for Future 39. Foraus – Forum di politica estera[*] 40. Forum für Menschenrechte in Israel und Palästina (Forum-ISR/PSE) / Forum pour les droits humains en Israël et Palestine 41. Foundation for Innovative New Diagnostic (FIND)[*] 42. Friends of Education 43. Geneva Global Hub for Education in Emergencies (EiEHub) 44. Global Aid Network (GAIN) 45. Partenariato globale per la ricerca e lo sviluppo di antibiotici (GARDP)[*] 46. Greenpeace Svizzera 47. HELVETAS^{*°} 48. Aiuto delle chiese evangeliche svizzere (ACES)[*] 49. Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (ACNUR) 50. Horyzon 51. IAMANEH – International Association for Maternal and Neonatal Health Schweiz[*] 52. ICT4Peace Foundation[*] 53. Independent Development Experts Association aiding (IDEAS) 54. Institut interdisciplinaire d'éthique et des droits de l'homme, Université de Fribourg / Plateforme Dignité et Développement (PDD) 55. Interaction – Association faitière des organisations chrétiennes de développement / Dachverband christlicher Entwicklungsorganisationen^{*°} 56. Inter-Agire |
|--|--|

57. International Blue Cross (IBC)[°]
58. Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR)*
59. Interpeace*
60. Jethro-Suisse
61. Jumpstart Switzerland
62. King Zollinger & Co. Advisory Services
63. Kirchen für die Umwelt (oeku)
64. Alliance Climatique Suisse / Klima-Allianz Svizzera
65. Commissione per i partenariati di ricerca con paesi in via di sviluppo (KFPE)*
66. Communauté de Coopération (KoGe) – Association faîtière de neuf organisations membres de sensibilité protestante suisse / Kooperationsgemeinschaft (KoGe) – Dachverband von neun Mitgliedsorganisationen aus dem reformierten Umfeld der Schweiz*
67. Kwa Wazee Switzerland
68. Consulenza legale per richiedenti asilo (AsyLex)
69. Mission Lèpre Suisse / Lepra Mission Schweiz
70. Max-Havelaar-Stiftung Schweiz
71. Médecins du Monde Svizzera*
72. Medici senza frontiere (MSF)*
73. Medicines for Malaria Venture (MMV)*
74. mediCuba*
75. Medicus Mundi Schweiz*
76. Mission 21 – Evangelisches Missionswerk Basel
77. Miva[°]
78. Netzwerk für Nachhaltigkeitslösungen Schweiz (SDSN)
79. NIRAS Svizzera*
80. Olivenöl aus Palästina
81. Organisation Association suisse pour les droits des femmes (ADF)
82. Organisation Schweizerisches Unterstützungskomitee für die Sahraouis (SUKS)
83. Peace Brigades International Schweiz (PBI)*
84. Peace Watch Switzerland
85. Piattaforma Agenda 2030
86. post Beijing Schweiz
87. Pour Demain
88. Pro Madagascar
89. Projet CPT Congo
90. Pro Natura[°]
91. Public Health Schweiz (PublicHealth)[°]
92. Réponse Handicap International Suisse*
93. Rotarian Action Group for Reproductive Maternal and Child health (RMCH)
94. Save the Children*
95. Save the People International Child (SAPI)
96. Forum svizzero per la formazione professionale e la cooperazione internazionale (FoBBIZ)*
97. Organizzazione svizzera d'aiuto ai rifugiati (OSAR)
98. Fondazione svizzera per la pace (swisspeace)[°]
99. Consiglio Svizzera per la pace (SFR)
100. Schweizerischer Katholischer Frauenbund (SKF)
101. Soccorso operaio svizzero (SOS)
102. Croce Rossa Svizzera (CRS)*
103. Sensability – Expertise für Inklusion
104. Salute sessuale Svizzera[°]
105. Socialità Lugano
106. Solidar Suisse[°]
107. SolidarMed*
108. Stopdesert
109. Swiss Alliance against Neglected Tropical Diseases / Schweizer Allianz gegen vernachlässigte Tropenkrankheiten (SANTD)*
110. Swiss Malaria Group*
111. Rete svizzera educazione e cooperazione internazionale (RECI)
112. Swiss NGO Disaster Risk Reduction and Climate Change Adaptation (DRR-CCA)
113. Swiss Sustainable Finance (SSF)*
114. Swiss Water Partnership (SWP)*
115. Swissaid[°]
116. Swisscontact*
117. SwissFoundations
118. TearFund Schweiz[°]
119. Terres des Hommes (Terre des Hommes)*
120. Terres des Hommes (Terre des Hommes), Perspektiven für Jugendliche*
121. transfair
122. Société Ukrainienne en Suisse / Ukrainischer Verein in der Schweiz
123. UN Global Compact Network Switzerland (GCNS)*
124. UNICEF – Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia*
125. Unité – Association suisse pour l'échange de personnes dans la coopération au développement /

- Schweizerischer Verband für Personelle
Entwicklungszusammenarbeit*
126. Valais Solidaire*
127. Verein Grüner Fisch
128. Vétérinaires Sans frontières Suisse
(VSF)*
129. Vivamos Mejor*°

130. Women in Development Switzerland
(WIDE)
131. Women's Hope*
132. World Vision°
133. World Wide Fund for Nature Schweiz
(WWF)* °
134. Zurich Foundation

Settore privato e associazioni imprenditoriali (5)

- | | |
|---|---|
| <p>1. Autrici ed autori della Svizzera (A*dS)</p> <p>3. Unione svizzera delle donne contadine e rurali (USDCR)</p> <p>4. suisse.ing</p> | <p>2. Chambre de commerce de l'industrie et des services de Genève (CCIG)</p> <p>5. Swissmem – Associazione dell'industria tecnologica svizzera</p> |
|---|---|

Ambienti accademici / scientifici (19)

- | | |
|---|---|
| <p>1. Basel Institute on Governance*</p> <p>2. Berner Fachhochschule (BFH)°*</p> <p>3. Centre for Development and Environment, Universität Bern (CDE)*</p> <p>4. ETH Department of Environmental Systems Science (ETH D-USYS)*</p> <p>5. ETH NADEL Center for Development and Cooperation / CSS*</p> <p>6. ETH Zürich for Development (ETH4D)*</p> <p>7. Consiglio dei PF*</p> <p>8. Geneva Centre for Philanthropy, Université de Genève (GCP)</p> <p>9. Istituto superiore di studi internazionali sullo sviluppo (IHEID)*</p> <p>10. Institut für Politikwissenschaft, Universität Zürich (IPZ)</p> <p>11. Institut für Sozialethik Zürich (Ethik22)</p> | <p>12. Pädagogische Hochschule Zürich (PHZH)*</p> <p>13. Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica (FNS)*</p> <p>14. Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI)</p> <p>15. Swiss School of Public Health (SSPH+)</p> <p>16. Istituto tropicale e di salute pubblica svizzero (SwissTPH)</p> <p>17. Swissuniversities – Conferenza delle Rettrici e dei Rettori delle scuole universitarie svizzere</p> <p>18. University hospitals of Geneva, Division of Tropical and Humanitarian Medicine (SMTH)</p> <p>19. Wyss Academy for Nature, Universität Bern*</p> |
|---|---|

Chiese e servizi ecclesiastici (15)

- | | |
|---|---|
| <p>1. Reformierter Kirchenbezirk Bern-Stadt</p> <p>2. Reformierte Kirche Burgdorf</p> <p>3. Evangelisch-Reformierte Landeskirche des Kantons Glarus</p> <p>4. Reformierte Kirchgemeinde Heiliggeist Bern</p> <p>5. Evangelisch-reformierte Kirchgemeinde bernisch und freiburgisch Kerzers (KircheKerzers)</p> <p>6. Reformierte Kirchgemeinde Meiringen</p> <p>7. Reformierte Kirchgemeinde Roggwil</p> <p>8. Reformierte Kirchgemeinde Wichtrach</p> <p>9. Evangelisch-reformierte Landeskirche des Kantons Zürich</p> <p>10. Evangelisch-reformierte Landeskirche Zürich</p> <p>11. Evangelisch-reformierte Landeskirche des Kantons St. Gallen</p> <p>12. Evangelisch-reformierte Kirche Schweiz (EKS)</p> <p>13. Fachstelle OeME der reformierten Kirchen Bern, Jura, Solothurn</p> <p>14. Reformierte Kirchgemeinde Thurnen</p> | <p>15. Reformierte Kirchgemeinde Bern-Bümpliz</p> |
|---|---|

Privati (6)

1. Fässler Martin
2. Gfeller Daniele
3. Gurtner Bruno e Hofer Walter
4. Itty Pradeep
5. Schmid Herbert
6. Gasser Mirjam